

Il voto comunista non cambia colore

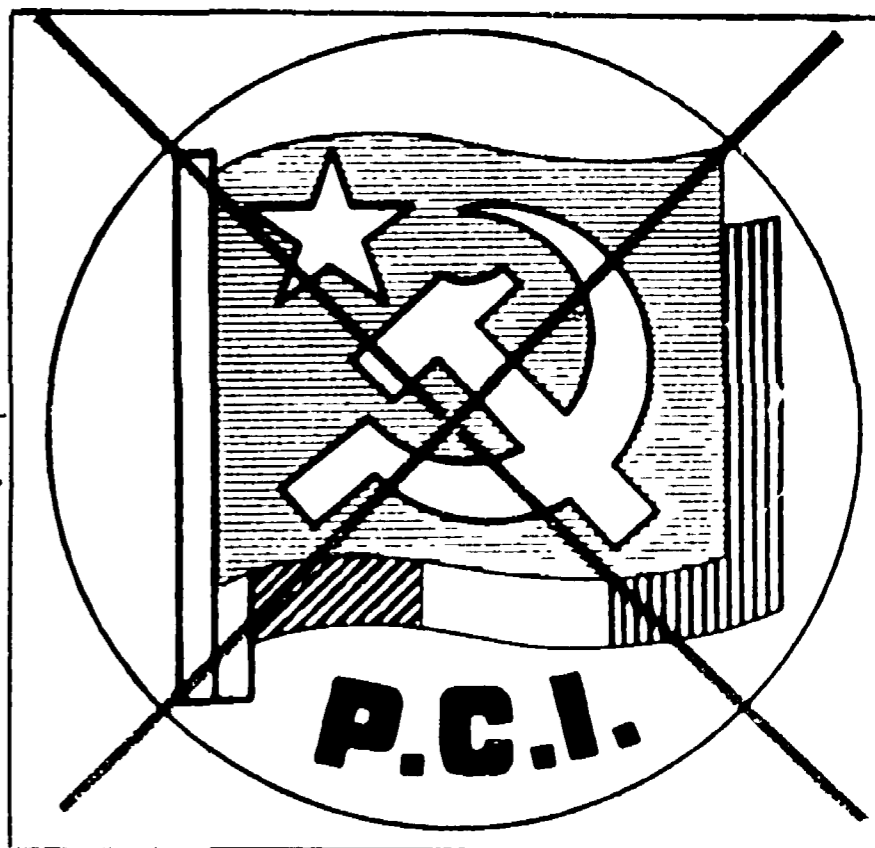
L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXVII NUOVA SERIE - N. 303

DOMENICA 6 NOVEMBRE 1960

Una copia L. 40 - Arretrata il doppio



Per amministrazioni democratiche, unitarie, antifasciste

Per una svolta a sinistra contro la DC e il clerico-fascismo

Vota comunista!

32 milioni 533.444 gli elettori chiamati alle urne - Le donne sono il 52% - Si vota, per le provinciali e le comunali, in 7844 comuni, dalle 8 di stamane alle 14 di domani

Appello agli elettori

Italiani!

L'ora del voto è giunta. Da voi dipende l'esito di questa battaglia che avrà valore decisivo per le sorti attuali e per l'avvenire della democrazia italiana.

Molte cose sono state dette nel corso della campagna elettorale per confondere le idee degli elettori. Ma con nessun artificio, nessuna menzogna, nessuna complicità si è riusciti a far credere che la Democrazia cristiana abbia la minima intenzione di cambiare strada, di cambiare politica. Al contrario!

L'impegno preso in Parlamento da Fanfani e dagli altri dirigenti democristiani di ripristinare, dopo l'avventura reazionaria di luglio, la legalità democratica e costituzionale, è stato calpestato. Sono stati gettati in galera decine di giovani, di operai, di antifascisti che eroicamente si batterono nelle piazze contro Tambroni. Sono stati denunciati i sindaci democristiani colpevoli di avere espresso solidarietà alle vittime della violenza clericofascista. Sono stati premiati autorità e poliziotti responsabili del sangue versato. Scelba e Fanfani, in assoluta unità di vedute, hanno osato definire « violenti » i combattenti antifascisti, hanno osato definire « conflitto di totalitarismi » lo scontro di luglio tra la democrazia e il fascismo, tra il popolo e il governo clericale. Si è ripresa ed esaltata la discriminazione anticomunista che è stata ed è la base della involuzione reazionaria di questi anni e di questi mesi.

A coronamento di questo nuovo processo involutivo, la Democrazia cristiana è scesa in campo in queste elezioni stringendo in centinaia di comuni grandi e piccoli da un capo all'altro d'Italia, alleanze dirette e indirette con la destra fascista, monarchica e padronale. Queste alleanze vengono legittimate e teorizzate, per il presente e per il futuro, come « una necessità » per la conservazione di tutto il potere in mani democristiane. E a queste vergognose scelte di destra la DC affianca il proposito di consolidare e perpetuare, anche dopo le elezioni, l'attuale formula di governo e l'attuale indirizzo politico « centrista », negando ad essi ogni carattere di provvisorietà e avvalendosi a questo scopo delle complicità e delle debolezze dei partiti intermedi.

I fatti dimostrano così oltre ogni previsione, che i comunisti hanno avuto ragione nel chiamare in queste elezioni tutti i lavoratori, tutti i democratici e gli antifascisti, a schierarsi senza riserve contro tutto il partito della Democrazia cristiana, a individuare in esso, nel suo monopolio politico, nel regime di prepotenza di corruzione, di discriminazione, di ingiustizia sociale e di oscurantismo che ne deriva, il vero nemico da battere.

I fatti dimostrano che i comunisti hanno ragione quando affermano che l'avventura di Tambroni non è nata dal solo egoismo e criminale di un isolato o di piccoli gruppi di dissennati, ma è stata sbocco inevitabile di tutta la politica democristiana di questi anni e che la responsabilità di quell'avventura ricade su tutta la DC e non soltanto sulle sue correnti di destra, alle quali Tambroni nemmeno apparteneva.

I fatti dimostrano che si sono ingannati quei partiti, come il socialdemocratico e il repubblicano, che hanno offerto al monopolio e alla prepotenza democristiana la propria stampella in cambio della stampella fascista e monarchica spezzata dal moto popolare. E' l'appoggio di quei partiti che ha consentito alla Democrazia cristiana di riprendersi dalla batosta di luglio, di spezzare l'isolamento in cui era piombata, di riannodare le alleanze a destra a Roma, a Napoli, in Sicilia e dovun-

que, con la speranza di non pagarne il prezzo grazie alla copertura che quei partiti le hanno assicurato ancora una volta soggiacendo al ricatto anticomunista.

I fatti dimostrano che le concessioni fatte alla Democrazia cristiana anche dalla destra socialista, astenendosi nel voto in Parlamento a sostegno del governo Fanfani-Scelba ed evitando un attacco di retto contro tutta la DC nel corso della campagna elettorale, sono state inutili e dannose. Anche di queste concessioni la DC ha approfittato per rinsaldare i suoi legami con la destra politica e padronale in tutti i centri del Paese, per riaffermare la sua politica « centrista » fonte di degenerazione e involuzione, per cercare di introdurre nuovi germi di divisione nello schieramento operaio e popolare.

Italiani!

Tutto l'andamento della campagna elettorale ha dimostrato con chiarezza che la lezione dei fatti di luglio è più viva ed attuale che mai. Allora fu il prologo del sussulto unitario della coscienza democratica e antifascista, fu la nuova Resistenza a sbarrare la strada all'avventura clericofascista. Fu l'unità tra tutte le forze democratiche, col contributo decisivo dei comunisti, a battere il governo della Democrazia cristiana e i suoi piani lucrosi. Se i frutti di quella vittoria non furono colti allora, ciò lo si deve al fatto che una parte delle forze antifasciste non hanno tenuto fede al patto unitario, sgombrando dalla lotta del popolo e dal suo capo Caduti. Ma la possibilità di fare oggi quello che non fu fatto allora è nelle vostre mani, dipende dal vostro voto. A voi spetta di far compiere ora all'unità democratica e antifascista un nuovo, grande e irrisolvibile balzo in avanti.

E' possibile battere la DC e spezzare il suo monopolio del potere? E' possibile scacciare dai comuni e dalle province le vecchie clientele corrotte gli affaristi e gli speculatori, i servitori del grande capitale monopolistico della grande proprietà terriera, gli speculatori sulle aree? E' possibile dare ai comuni e alle province, dal Sud al Nord d'Italia, amministrazioni oneste democratiche antifasciste capaci di fare delle nostre città piccole e grandi, centri di vita moderna al servizio delle grandi masse del popolo e di tutti i cittadini?

E' possibile fare dei Comuni e delle province italiani, e domani delle Regioni, nuovi centri di potere democratico solidi, punti di appoggio per la storica battaglia che le forze popolari conducono per la libertà e il progresso sociale, per quelle profonde riforme della struttura economica e sociale del Paese che la Costituzione prevede per tradurre il progresso economico in progresso sociale per tutti, per cancellare gli odiosi squilibri tra zone e zone del Paese e tra i cittadini, per la partecipazione degli operai, dei contadini di tutti i lavoratori alla direzione dello Stato?

Ma per questo non basta negare il voto alla DC e ai partiti della destra fascista e reazionaria. Per questo bisogna votare per il partito più unitario. Bisogna votare per il partito più sicuro. Bisogna votare per il partito che più ha fatto per instaurare, difendere e portare avanti la democrazia nel nostro Paese. Bisogna votare per il partito che marcia al passo con la storia, con le grandi masse umane che si liberano dallo struttamento e dall'oscuro rittornio con la lotta che sta cambiando il volto del mondo. Tale è il Partito comunista italiano!

Lavoratori e intellettuali, giovani e donne: votate comunista! Dove vince il Partito comunista, è la democrazia, è il popolo che avanza unito!

Questa mattina alle ore 8 verranno aperti i 55.822 seggi elettorali nei 7.844 comuni italiani nei quali si terranno le elezioni amministrative. Fino alle ore 8, quando cioè si darà inizio alle operazioni di voto, i presidenti e gli scrutatori provvederanno al bisogno delle operazioni preliminari. Gli elettori verranno ammessi alle votazioni dalle ore 8 alle 22 di oggi e dalle ore 7 alle 14 di domani. Per il Trentino-Alto Adige invece, le votazioni avranno inizio alle ore 8 di oggi e termineranno alle 22 di stasera. Chiusa la votazione si darà subito inizio allo spoglio delle schede che dovrà essere completato, non oltre le 14 di martedì 8 novembre per i comuni dove si vota per le sole comunali o per le sole provinciali e non oltre le ore 18 nei comuni dove si svolgono sia le elezioni comunali che quelle provinciali.

Gli elettori chiamati alle urne per le elezioni provinciali e comunali sono 32 milioni e 533.444, pari al 99,4% del totale. Le donne sono 16 milioni e 917 mila, pari al 52,1% degli elettori chiamati alle urne: gli uomini 15 milioni e 616.000 pari al 47,9%.

I comuni che rinnovano il Consiglio comunale sono 6.898 con 29.000.942 elettori. In particolare in 6.138 comuni al di sotto dei 10 mila abitanti i 12.121.000 elettori voteranno con il sistema maggioritario. In 760 comuni con oltre 10 mila abitanti i 17 milioni 548.033 elettori voteranno col sistema proporzionale. Le province in cui si affetteranno le elezioni provinciali sono 71, i collegi provinciali sono 532, i distretti in 6.989 comuni: gli elettori interessati sono 28 milioni 991.980.

Si svolgeranno altrettante comunali e provinciali in (Continua in 2 pag. 1 col.)

La DC: il partito del capomafia



DEMOCRAZIA CRISTIANA. Vota e fai votare. n. 8 GENCO RUSSO GIUSEPPE. This is a political poster for the Christian Democracy party featuring a portrait of Genco Russo and a call to vote for Giuseppe.

L'URSS si prepara a celebrare il 7 novembre

Liu Sciao - ci a Mosca ricevuto da Krusciov

Il presidente cinese e il compagno Breznev esaltano « l'indistruttibile unità del campo socialista » - Numerose delegazioni sono già giunte nella capitale sovietica

Una stampa falsaria

La voce del presunto colpo di stato moscovita era assurda di per sé stessa. Da un capo all'altro del mondo essa è stata smontata sin dal primo pomeriggio dell'altro ieri.

Mosca le cose vanno male

A tanto si può arrivare quando si cerca di creare un'aria di confusione nella mente degli elettori? Ma gli elettori sanno e detestano. Dove essere ben cattiva la causa della DC?

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 5 - La delegazione cinese diretta dal presidente della Repubblica popolare, Liu Sciao Ci è arrivata oggi a Mosca a bordo di un aereo di linea TU-104. Liu Sciao Ci è stato accolto, sul suo arrivo da una numerosa delegazione di alte personalità sovietiche, nella faccenda moscovita, Krusciov e dai suoi fedeli del Pcus, Lunin, Sojuz, Syperev, Breznev. A ricevere il capo dello Stato cinese erano con lui anche numerosi rappresentanti di paesi socialisti e quelle di Inghilterra, Svezia e Norvegia.



MOSCA - Il cordiale benvenuto di Krusciov al Presidente cinese Liu Sciao-ci al suo arrivo nella capitale sovietica. A destra il capo dello Stato sovietico Breznev. (Telefoto)

Messaggio del PCI al CC del PCUS per il 7 novembre

Il Comitato centrale del PCI è lieto di rivoltere al CC del PCUS, ai comunisti e ai popoli sovietici il saluto fraterno di tutti i comunisti, dei lavoratori e dei democratici italiani, in occasione del 43° anniversario della Grande Rivoluzione socialista d'Ottobre. Il 7 novembre è scolpito nel cuore di ogni lavoratore, di ogni combattente per il socialismo e per la pace, come la data in cui la storia dell'umanità entrò in una nuova, quella della liberazione dei lavoratori dal giogo capitalistico, di riconquista da parte di ogni uomo della proprietà delle condizioni del proprio lavoro, della liberazione dei popoli dalle catene dell'imperialismo e del colonialismo, della costruzione, nel mondo intero, di una società socialista. In questi quarant'anni, i lavoratori italiani hanno contribuito al Paese della rivoluzione d'Ottobre e ad una forza politica e morale in contumacia sociale, nell'esempio più alto di società giusta e democratica, come il più sicuro presidio della pace, come all'alto del suo nella lotta contro la barbarie fascista e nella sua resistenza e nella sua vittoria hanno visto una condizione in inespugnabile della loro battaglia, per fare avanzare anche l'Italia sulla via del rinnovamento, della democrazia e del socialismo.

Da giorni difficili dell'acceleramento imperante della guerra mondiale, in cui il socialismo è divenuto un sistema mondiale di paesi in cui lo sviluppo, la storia dello Stato sovietico, fondato da Lenin, guidato dalla avanzata comunista e sorretto dalla solidarietà dei proletari di tutto il mondo, è stato un seguito ininterrotto di vittorie e di progressi. Via via che l'URSS avanzava sulla sua strada, tutta la situazione mondiale ne risultava influita e si modificava. Ogni nuova vittoria dell'URSS si è tramutata in un nuovo primato di tutti i popoli ed ogni una situazione nuova esiste nel mondo.

Un miliardo di uomini ed i fianchi del socialismo e del comunismo. Dietro ai popoli colonizzati e semicolonizzati, un continente conquistato, la loro libertà nazionale, l'unità e l'indivisibilità di un nuovo movimento di liberazione del continente africano. Il campo socialista abilita a una vita politica e culturale nuova, a una democrazia e a un progresso scientifico che pochi anni fa sembrava ormai un miraggio. In cui l'URSS occupa il primo posto nel mondo per la produzione globale e quella per abitanti, e si avvicina il giorno in cui, attraverso nuove e continue conquiste economiche e democratiche, il sistema socialista si trasformi in URSS in sistema comunista, in cui ogni uomo riceverà secondo i propri bisogni.

Accanto all'indiscusso primato scientifico conquistato dal Paese del socialismo, ogni giorno si registra una nuova progressiva sociale. Il 1960 è l'anno in cui i lavoratori sovietici sono passati alla giornata lavorativa di 7-6 ore, mentre i loro redditi progrediscono del 43% dell'anno precedente. La produzione nel 1960 è stata in cui sono stati costruiti milioni di appartamenti nelle città e nelle campagne, in cui sono stati ridotti i prezzi di vari generi di consumo e avvicinata la definitiva abolizione di ogni tasse, in cui è stato superato ogni primato nel numero di ingegneri, tecnici, ricercatori e diplomati dalle scuole superiori. Il 1960 è l'anno in cui è proseguita l'applicazione di nuove misure per rendere sempre più estesa e profonda, anche attraverso il vasto decentramento, la democrazia socialista, l'unità in cui sempre si si estendono i poteri democratici delle organizzazioni sociali del lavoratori.

E' da questa realtà del campo socialista e dell'URSS che riceviamo l'obiettiva conferma dei tesi del XX e del XXI Congresso del PCUS sulla natura della nostra epoca e sulla possibilità di evitare oggi e per sempre la guerra. Questa possibilità è diretta conseguenza di un continuo rafforzamento di l'Unione Sovietica e di tutto il campo dei paesi socialisti.

I comunisti italiani, sono convinti: asseriscono della politica e della costituzione che si basa sulla libertà, sulla democrazia e sulla giustizia sociale. E' da questa realtà del campo socialista e dell'URSS che riceviamo l'obiettiva conferma dei tesi del XX e del XXI Congresso del PCUS sulla natura della nostra epoca e sulla possibilità di evitare oggi e per sempre la guerra. Questa possibilità è diretta conseguenza di un continuo rafforzamento di l'Unione Sovietica e di tutto il campo dei paesi socialisti.

# Grandioso comizio di chiusura del PCI a Catania



CATANIA — Il compagno Macaluso ha chiuso la campagna elettorale del P.C.I. a Catania parlando a una folla imponente in Piazza Università. Nella foto: un aspetto del comizio

liberazione contro il fascismo, dell'attuazione delle riforme radicali che la Costituzione prescrive per le strutture economiche e politiche del Paese. Questa strada non sarebbe oggi aperta dinanzi al proletariato e al popolo italiano se quarantatré anni orsono, con la Rivoluzione d'Ottobre, non si fosse iniziata l'era del socialismo.

I comunisti italiani salutano l'azione dei compagni sovietici per riandare ancor più, nello spirito dell'internazionalismo proletario, l'unità del movimento comunista mondiale sulla base dei principi del marxismo-leninismo, dello sviluppo creativo e dell'applicazione di questi principi alla realtà della nostra epoca lottando sistematicamente contro il revisionismo e il dogmatismo.

Nella fedeltà alla causa mondiale del socialismo, nel legame con il Partito che condusse e vince la Rivoluzione d'Ottobre e con il movimento comunista internazionale, è la garanzia che il nostro partito, partito internazionalista, partito nazionale e patriottico profondamente aderente alla realtà dell'Italia, saprà portare fino alla vittoria anche nel nostro Paese la battaglia per il progresso, la libertà e la giustizia sociale, la battaglia per il socialismo.

Ritorniamo, nell'anniversario della Rivoluzione d'Ottobre, il nostro impegno alla lotta per la pace e alla lotta democratica, unitaria, antifascista, per il rinnovamento democratico e socialista della nostra patria, ed esprimiamo il saluto entusiasta, l'augurio caloroso dei comunisti e dei democratici italiani al Paese che ha aperto al mondo orizzonti nuovi di libertà e di civiltà.

Viva la Rivoluzione di Ottobre.  
Viva il Partito comunista dell'Unione Sovietica.  
Viva l'amicaia tra il popolo italiano e il popolo sovietico.

Il Comitato Centrale del P.C.I.  
Roma 6 Novembre 1960

All'insegna della « democrazia » clericale

## Interi reggimenti consegnati sino a lunedì pomeriggio per impedire ai militari di esercitare il diritto di voto

Anche per gli emigrati la possibilità di rientrare in Italia è pressoché teorica - I soliti soprusi della Rai-Tv

Le operazioni di voto per il rinnovo dei consigli provinciali e comunali, che cominceranno stamane, sono state precedute e, presumibilmente, verranno accompagnate da una serie ininterrotta di soprusi, di brogli e di violazioni della legge. Particolarmente, come in ogni altra consultazione, anche stavolta, infatti, i dirigenti clericali e le autorità governative, cercano di gonfiare le vele della loro barca intralciando l'esercizio del voto da parte dei cittadini sospetti di altre idee anti-governative, tentando di caparre le coscienze con la distribuzione di viveri, usando a scopi di parte i beni della comunità.

La più grave violazione della legalità democratica è stata commessa nei confronti dei militari e degli emigranti. Per quanto riguarda i militari della Forza Armata, la maggior parte degli elettori non potranno esercitare i loro diritti in quanto le autorità militari, obbedendo a una circolare del ministro clericale Giulio Andreotti, hanno sequestrato i certificati elettorali, riservandosi di concedere la licenza per votare solo a una parte dei militari, scelti in base alle loro credenze politiche. In un primo tempo si era creduto

che un terzo almeno dei soldati potesse recarsi alle urne, ma sembra che questa percentuale non sarà neppure sfiorata; i dirigenti governativi sono talmente angosciati dalla paura del voto dei giovani, talmente in preda al complesso della « angoscia strisciante », da essere indotti alle peggiori decisioni. Il numero dei militari che potranno esercitare il diritto di voto sarà infinitamente basso. In molti reggimenti, di stanza in città, l'azione ed emiliana, nessun soldato potrà allontanarsi dalla caserma dalle 8 di oggi fino alle ore 14 di domani. I giovani soldati italiani, di ogni corpo ed arma, insomma, sono stati posti da Andreotti e dai clericali ai quali il ministro si ispira sullo stesso piano dei cittadini condannati per reati infamanti, privati dei diritti civili, rimpresi a tanto giungla, il terrore dei delinquenti nei confronti delle nuove generazioni, dei protagonisti della seconda resistenza?

Praticamente nelle medesime condizioni si trovano gli operai e i contadini emigrati. Si tratta di una fetta notevole dell'elettorato, se si pensa che, soltanto negli ultimi tre anni, ben settecento mila italiani cittadini, in gran parte lavoratori manuali, sono stati costretti a varcare le frontiere, scacciati dalle loro case dalla miseria e dalla mancanza di lavoro. Probabilmente la somma complessiva degli italiani all'estero per ragioni di lavoro supera i due milioni. Ebbene, soltanto poche migliaia di questi elettori riusciranno a tornare in patria per contribuire con il loro suffragio a troncare la mala pianta della corruzione clericale e della disoccupazione. Nei loro confronti, le autorità dei diversi paesi con la completa degli enti governativi addetti alla omologazione hanno creato intralci insuperabili. Gli emigranti che desiderano tornare nel loro paese, infatti, vengono posti brutalmente dinanzi all'alternativa: votare o perdere il lavoro, oppure abdicare al diritto di voto e mantenere il posto.

Addebito alla condanna morale dei cittadini. Le autorità consolari italiane di Francoforte le quali hanno minacciato coloro che si recheranno a votare in Italia, a proprie spese, beninteso, di ritenersi colpevoli di rottura contrattuale nei confronti di una società tedesca.

Questi emigranti sono gli stessi che vengono mandati allo sbaraglio in terra straniera, privati di qualsiasi assistenza, e renduti per pochi marchi a per pochi franchi a industriali e agrari

certificati intestati a emigranti, a truffare due volte i lavoratori costretti a cercare il loro pane oltre frontiera. In questo quadro di malcostume vergognoso, di illegalità e di soprusi, non poteva mancare l'intervento qualificato della televisione. I parlamentari comunisti Barbieri, Lapola, Luporini, Pastore e Speciale, membri della commissione parlamentare di vigilanza sulla radio-diffusione hanno inviato al presidente della commissione stessa, senatore Januzzi, un telegramma per protestare contro una violazione gravissima. Alla una di notte di ieri il telegiornale, diretto dal figlio del ministro Piccinini, ha trasmesso i resoconti dei discorsi di dirigenti clericali: Segni, Andreotti, Taviani, Pella, Rumor, Spataro, Delle Fave, in numero pari a quelli dei resoconti dei discorsi dei dirigenti di tutti gli altri partiti.

Macchina elettronica per lo spoglio dei voti

Nelle prossime elezioni amministrative sarà nata a titolo sperimentale una macchina elettronica per lo spoglio dei voti. Nella foto un operatore seduto davanti alla macchina mentre gira una manopola.

## Il manifesto radical-socialista Una precisazione di Franco Monicelli

« L'auspicato centro-sinistra — afferma lo scrittore in una lettera all'Avanti! — non può logicamente escludere il PCI »

« Il Paese-Sera » ha pubblicato ieri la seguente lettera dello scrittore Franco Monicelli: « Caro Direttore, ho inviato all'Avanti! il 28 ottobre una lettera che fu acclusa. Perché il giornale socialista non l'ha pubblicata, ti prego di farlo tu. Ti ringrazio e ti saluto. Franco Monicelli ».

Ecco il testo della lettera inviata all'Avanti! « Caro Direttore, leggo con viva sorpresa sul suo giornale il mio nome nell'elenco dei 180 intellettuali che hanno firmato il Manifesto. « Pur condividendo, in linea di massima, il contenuto del Manifesto, tengo a dichiararle, caro Direttore, che il mio nome incluso a sua insaputa nella sopraccitata lista di altri nomi tantopiù illustri del mio, vale in quanto resta a significare che l'auspicato centro-sinistra non può logicamente escludere il Partito comunista italiano; partito che raccoglie i suffragi e appoggiate oggi tanta parte della classe lavoratrice italiana. « La prego, caro Direttore, di voler rendere pubblica questa mia precisazione. « Le invio intanto i sensi della più cordiale considerazione. F.to: Franco Monicelli ».

## Ci impediscono di votare scrivono gli emigrati in Germania

Un gruppo di lavoratori italiani emigrati nella Germania Occidentale ci ha inviato una lettera in loro difesa esprimono il loro dolore e la loro protesta per gli insuperabili ostacoli posti dalle imprese e società tedesche al loro tempo di rientro in Italia per l'adempimento delle consultazioni elettorali. I dirigenti delle aziende e società tedesche hanno proibito tassativamente di rientrare in Italia e, scrive la lettera, hanno fatto loro leggere « gli articoli costituzionali dal consolo d'Italia » in cui si afferma « che non è obbligatorio ritornare » in patria per le votazioni. I lavoratori emigrati in Germania ci stanno trattando come schiavi ».

## RINGRAZIAMENTO

Alla sede di Bologna come a quelle di Milano, di Roma Via Serpieri 9, tel. 878.279, e di Napoli Via Roma 228, telefono 394.368, sono giunte molte lettere dall'Italia e dall'estero di giuristi con la FITOTERAPIA: « Affetto da circa sei mesi da una forte poliartrite lombare dal cui probabile eredità al disco, ribelle a tutte le cure, volli tentare la Fitoterapia alla Sede di Bologna, via Toscana n. 174, e dopo dieci applicazioni mi sento completamente guarito, ho ripreso il lavoro normale ». Vincenzo Lauta, via Flacco n. 18, Bari. « Da tempo ero affetto da artrosi anca e cervicale, tante cure erano risultate nulle, sono guarito con le cure a base di erbe medicinali, mentre ero in cura ho visto tanti altri guarire, anche medici e loro familiari ». Bellini Carlo, Pianoro.

## I risultati elettorali alla Rai-Tv

La Rai-Tv trasmetterà notizie elettorali in tutti i suoi giornali e cioè alle 7, 8, 13, 14, 17, 20.30, 23.15, 24 sul primo programma, ed alle 9, 13.30, 14.30, 15.30, 18.30, 20, 22.45, sul secondo programma. La Rai-Tv ha in programma di trasmettere i risultati delle elezioni amministrative del 25 maggio del 1956, in modo da rendere possibile un immediato confronto. Per quanto riguarda invece i comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti, dove si vota con il sistema maggioritario, nel comunicato conclusivo verrà solennemente indicato il colore del presidente maggioritario. Le prime copie di ciascuno dei comunicati verranno inoltrate alla presidenza della Repubblica al presidente del Consiglio, al ministro dell'Interno, ai principali funzionari del Viminale, alle agenzie di informazione, alla Rai-Tv ed alla sala stampa.

## Torino 3-13 novembre

Salone internazionale Automobili  
sottogio giornaliero di una autovettura

### RICORDATEVI!

Per i Comuni al popolo ed una reale svolta a sinistra

**VOTATE OGGI** per il **PCI**

**ABBONATEVI DOMANI** a **l'Unità**

Riceverete in premio

Abbonamento annuale  
1 bottiglia di Stravi Cora  
1 magnifico volume « Almanacco nostro 1961 »

Abbonamento semestrale  
1 volume « Almanacco nostro 1961 »

Abbonamento trimestrale  
1 volume « Antologia di scrittori garibaldini »

Tra tutti gli abbonati annuali e semestrali, a fine dicembre 1960 e gennaio, febbraio, marzo, aprile 1961, verranno estratti a sorte:

10 Fiat « 600 »  
30 televisori « Irradio » da 21 pollici con fonografo

## La morte del bandito all'Ucciardone

## Alle accuse della madre di Gaspare Pisciotta Scelba ha risposto con un ridicolo espediente

Ha detto che il 9 febbraio '54 non era ministro: proprio quel giorno riceveva l'incarico di capo del governo

PALERMO 5. — La vicenda della morte di Gaspare Pisciotta è tornata di viva attualità con l'esperto della madre del bandito alla Magistratura. Le ripercussioni alla pubblicazione dell'esplosivo documento sono state molto vaste e lo stesso ministro Scelba chiamato a rettificare in causa non ha potuto sottrarsi dal rilasciare una breve dichiarazione.

« Si tratta », ha detto il ministro dell'Interno — come nessuno può vedere di una bomba di carta. A dimostrare il carattere speculativo a scopo elettorale — ha aggiunto — basterà soltanto ricordare che mentre il Pisciotta fu arrestato dalla polizia e consegnato alla

Magistratura mentre io ero ministro dell'Interno, la sua morte avvenne quando non soltanto non ero più ministro dell'Interno, ma non ero neppure al governo ».

L'ultima frase senza dubbio era stata studiata con cura per fare un buon effetto, almeno sui lettori di molti giornali borghesi che sulla vicenda Scelba, Pisciotta, non pubblicheranno altro che le dichiarazioni del ministro, trascurando come al solito, tutti gli altri elementi di informazione. Il fatto è però che Scelba, oltre ad essere come lui stesso ha confermato, ministro dell'Interno quando si compirono gli atti della storia del bandito, il 9 febbraio 1954,

il giorno in cui Pisciotta venne assassinato con il caffè avvelenato, riciclaro l'incarico dal presidente Einaudi di formare il nuovo governo. Nel nuovo ministero, annunciato il 10 febbraio, Scelba oltre che presidente del Consiglio, figurava anche come ministro dell'Interno.

Basta la consultazione di un modesto archivio per fare giustizia della frase ad effetto di Scelba.

La questione sollevata dalla denuncia della madre di Pisciotta è però di ben altra portata e può portare a chiarire almeno alcuni dei pesanti interrogativi rimasti senza risposta dopo i processi sulla banda Giuliano.

Gli stessi magistrati che istrucirono e dibattarono la causa, tentarono di squarciare il pesante velo di silenzio e d'omertà che avvolgeva i crimini del banditismo siciliano, arrivando spesso a conclusioni interessanti e coraggiose.

Il Sottituto procuratore Scaglione per esempio, disse sulla morte di Pisciotta, che il bandito — assumendo la veste di accusatore e denigratore della mafia — fu per irritare, oltre ogni limite di ragionevole sopportazione, la suscettibilità della mafia e dei mafiosi. « Tutto ciò — aggiungeva il magistrato — portò la mafia ad agire, adottando, secondo le sue regole, le più drastiche misure contro il ribelle ostinato ».

7 Novembre: quarantatreesimo anniversario della gloriosa Rivoluzione d'Ottobre

# IL SOCIALISMO AVANZA NEL MONDO



La gioventù sovietica guarda sorridente all'avvenire

## Il nuovo uomo sovietico in gara con l'avvenire

Un bilancio vittorioso nella sfida al capitalismo - A ottobre l'aumento della produzione aveva raggiunto il 107% contro l'8% previsto dal Piano - L'esempio di Nina Arjanik - La terza generazione, quella delle terre vergini

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, novembre. — I dieci giorni che hanno dato la fine di ottobre al 7 novembre, sono per tutti i sovietici, e in tutto il mondo, un momento di grande gioia. L'annuncio del raccolto e il successo della scienza e della tecnica e le loro telefunzioni appaiono all'Apparato centrale, l'annuncio del successo generale è stato l'annuncio della vittoria del Piano. Un'annata di lavoro culturale e di tutti i suoi aspetti della vita della società socialista vengono celebrati in un momento di grande gioia. In questi giorni, che sono un momento di grande gioia, si sono visti, in tutti i campi, i più grandi risultati di lavoro. Ma, per la parte socialista, questi risultati sono diventati un bisogno, meglio ancora una tradizione.

Un popolo sulla cui prosperità e sulla cui rassegnazione impressionano di questa realtà socialista in mezzo alla quale la cultura si è sviluppata, come quanto che la più grande realizzazione del socialismo, quella che unifica tutti i campi di lavoro e di attività, per i sovietici, è un momento di grande gioia. In questi giorni, che sono un momento di grande gioia, si sono visti, in tutti i campi, i più grandi risultati di lavoro. Ma, per la parte socialista, questi risultati sono diventati un bisogno, meglio ancora una tradizione.

Un episodio grande: la squadra di lavoro comunista, l'esempio di alcuni lavoratori e donne nell'industria e nel campo dell'agricoltura. Un episodio grande: la squadra di lavoro comunista, l'esempio di alcuni lavoratori e donne nell'industria e nel campo dell'agricoltura. Un episodio grande: la squadra di lavoro comunista, l'esempio di alcuni lavoratori e donne nell'industria e nel campo dell'agricoltura.

Un episodio grande: la squadra di lavoro comunista, l'esempio di alcuni lavoratori e donne nell'industria e nel campo dell'agricoltura. Un episodio grande: la squadra di lavoro comunista, l'esempio di alcuni lavoratori e donne nell'industria e nel campo dell'agricoltura.

Un episodio grande: la squadra di lavoro comunista, l'esempio di alcuni lavoratori e donne nell'industria e nel campo dell'agricoltura. Un episodio grande: la squadra di lavoro comunista, l'esempio di alcuni lavoratori e donne nell'industria e nel campo dell'agricoltura.

## Ciò che deve all'Ottobre la classe operaia italiana

Un apporto politico e teorico fondamentale - Una lezione di realismo - L'insegnamento leninista e l'elaborazione autonoma dell'Ordine Nuovo - Movimento operaio e rivoluzione contadina

Nella campagna elettorale che si è conclusa, non sono mancati i riferimenti e le polemiche intorno alla Rivoluzione d'Ottobre. E ciò che è più significativo, sul rapporto in cui essa venne a trovarsi, fra il 1917 e il 1921, col movimento operaio italiano. Quasi quasi si arriva, da parte di qualcuno, a sostenere che l'Ottobre fece del male, «abbaglio» il movimento operaio e socialista italiano, fu un fattore della sconfitta del primo dopoguerra. Ora, la rivoluzione sovietica non ha certo bisogno di essere giustificata. A quarantatré anni da quel 7 novembre 1917 il suo trionfo è talmente clamoroso, il suo apporto alla causa del socialismo, in tutto il mondo, così decisivo, che c'è qualcosa di ridicolo in quella impostazione polemica cui ci riferiamo. Ma tant'è. Essa può tornare opportuna a precisare un punto che ha un reale interesse storico e politico, a ribadire una verità che rischia di venire offuscata. E cioè, che in una formulazione molto semplice, la Rivoluzione d'Ottobre fu, subito, in quegli anni, un fattore straordinario per il movimento operaio italiano, ad esso diede un apporto politico e teorico fondamentale, di cui oggi come allora possiamo misurare i frutti costanti.

La Rivoluzione d'Ottobre divenne presto la pietra di paragone di un movimento della lotta e della azione socialista. I rivoluzionari si distinguevano, fra i demagoghi e gli estremisti, perché si adoperavano a mutare gli schemi e i sovietismi in una traduzione della generale aspirazione delle masse a « fare come in Russia » in una concreta organizzazione di attività di lotta, per avviare una situazione reale di dualismo di potere in Italia, per approntare il nuovo potere operaio e contadino di sviluppo vittorioso.

Ma non si arresta neppure qui il lavoro di insegnamento che la Rivoluzione d'Ottobre deve al movimento operaio italiano. Non è un fatto che si può dire, che l'esempio dell'esperienza sovietica fu prezioso per il riconoscimento di un obiettivo che bisogna dare al problema dei contadini, ai modi e alle forme nei quali stabilire e consolidare l'alleanza dei contadini con la classe operaia. Basta sfogliare l'Ordine Nuovo per accorgersi quanto, e via via di più, si sviluppò questo tema, si riferiscono le situazioni e i problemi delle compagnie russe, si cercano quegli strumenti (lotta, lotta proletaria, cooperativa) che possono essere di mondo contadino italiano nella Rivoluzione. Di qui seguono le prime indicazioni di quella piattaforma che Gramsci elaborava con la Questione meridionale, individuando nell'alleanza tra operaio del Nord e contadino del Sud il vero motore per la creazione di uno Stato nuovo. Di qui si muove la strategia del Partito comunista, che sotto la guida di Trotskij, continua a lavorare per far fuori, su quel problema, l'essenziale, costruendo l'esperto più originale dell'Unione dei comunisti italiani, divisa in due parti, la questione centrale del movimento, quello che i socialisti non erano riusciti ad affrontare dal 1892 al 1921.

La vittoria degli operai russi nel 1917, guidati dai bolscevichi diede, anzitutto, uno slancio fondamentale alle masse lavoratrici italiane, le schierò, nella loro grandiosa maggioranza, a favore di una soluzione socialista, rivoluzionaria, della grande crisi aperta alla fine della prima guerra mondiale. Ma proprio questo slancio, proprio questi compiti nuovi, proprio questa lotta che aveva anche da noi, nel 1919, per questo quanto si fossero uniti i gruppi dirigenti politici e sindacali socialisti, diveniva manifesto, per senza negare i meriti di un movimento così grandioso come quello socialista nel nostro Paese, quell'insieme di contraddizioni e di insicurezze che lo caratterizzavano e che si può sintetizzare, secondo una rigorosa terminologia marxista, nella constatazione della mancata fusione tra socialismo e classe operaia. Così, detto in parole più spicce, diventava evidente un fenomeno per cui le masse erano più avanti, nella loro spirito rivoluzionaria, del partito e sindacato, si rivelavano strumenti di burocratizzazione nelle mani dei riformisti; tutto il dibattito ideologico si frangeva, con un gusto sterile per le dispute accademiche dottrinarie, nell'eterno dilemma fra « programma massimo » e « programma minimo », Manca, insomma, al nostro bagaglio teorico, il concetto stesso di rivoluzione proletaria, di quali dovesse essere le sue forze motrici, di quale il rapporto fra direzione del movimento e masse, di quali strumenti e istituti ne dovessero garantire uno sviluppo vittorioso.

Gli anni, la Rivoluzione d'Ottobre fu, prima d'ogni altra cosa, su questo terreno, una lezione decisiva di realismo politico. Essa spazzava via tutto l'armentario deterministico, economico e riformista e massimalista, era la vittoria della volontà concreta degli uomini sugli schemi dottrinari, era l'ingresso nella storia — per dirlo con termini cari a Gramsci — non solo del fatto rivoluzionario, ma dell'atto rivoluzionario. Essa mostrava che la rivoluzione la fanno le masse, e la guidano gruppi dirigenti che concretamente ne sappiano interpretare i bisogni e ne sappiano assimilare la profonda fiducia nella causa socialista. E' forse un

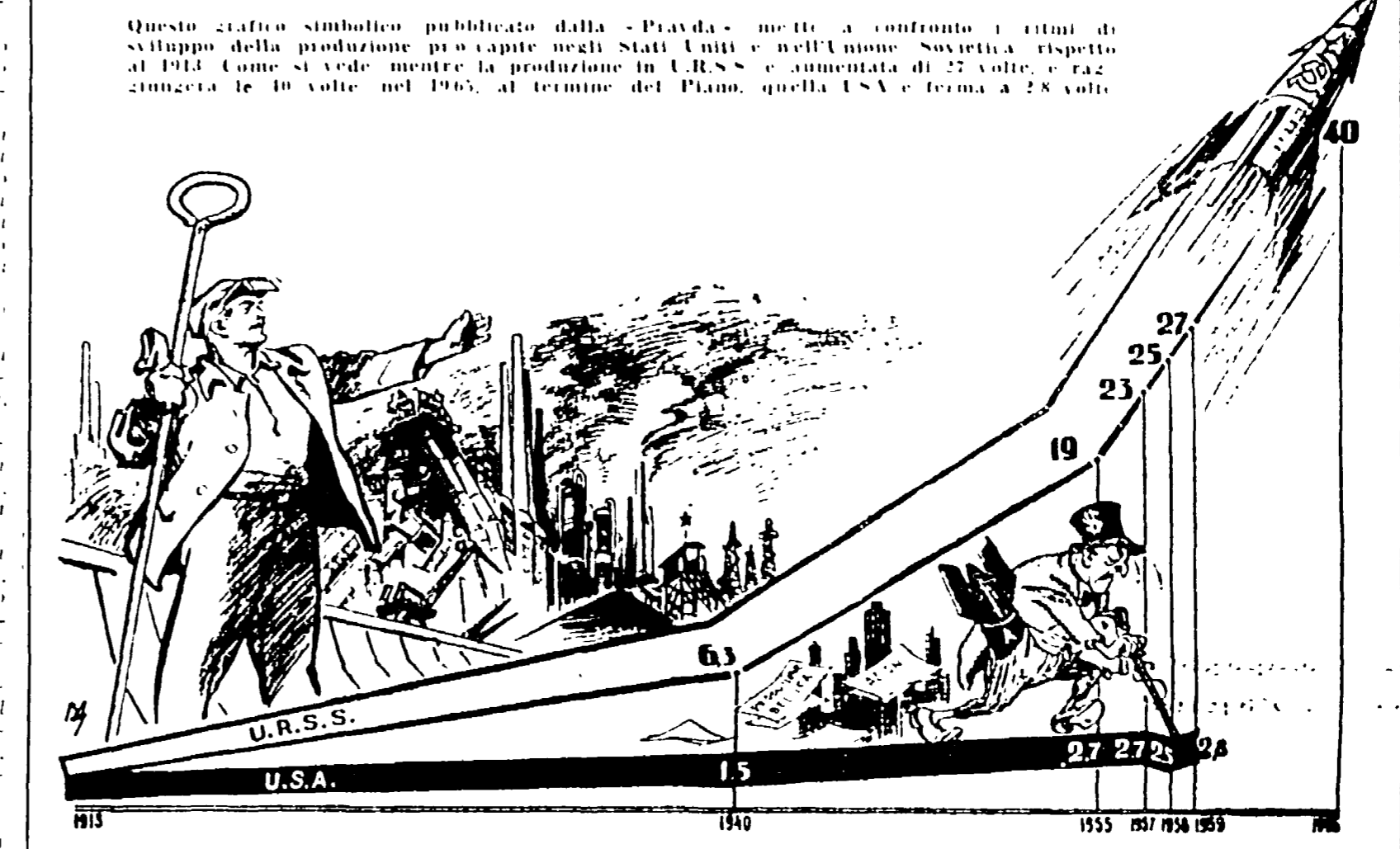
caso se, già dopo la rivoluzione di febbraio, in armonia col destino degli operai, un giovane come Gramsci aveva inteso che i bolscevichi erano « la continuità della rivoluzione, il ritmo della rivoluzione, la rivoluzione stessa » (28 luglio 1917), mentre Turati e Treves, negli stessi giorni, puntavano su Kerenski, mentre i « professori di socialismo » andavano dicendo che la Russia era immatura per il socialismo, che il marxismo non contemplava il successo della rivoluzione in un paese così arretrato, ed esecavano il fulgido spettro della fine sanguinosa della Comune parigina?

Gli anni, la Rivoluzione d'Ottobre fu, prima d'ogni altra cosa, su questo terreno, una lezione decisiva di realismo politico. Essa spazzava via tutto l'armentario deterministico, economico e riformista e massimalista, era la vittoria della volontà concreta degli uomini sugli schemi dottrinari, era l'ingresso nella storia — per dirlo con termini cari a Gramsci — non solo del fatto rivoluzionario, ma dell'atto rivoluzionario. Essa mostrava che la rivoluzione la fanno le masse, e la guidano gruppi dirigenti che concretamente ne sappiano interpretare i bisogni e ne sappiano assimilare la profonda fiducia nella causa socialista. E' forse un

Gli anni, la Rivoluzione d'Ottobre fu, prima d'ogni altra cosa, su questo terreno, una lezione decisiva di realismo politico. Essa spazzava via tutto l'armentario deterministico, economico e riformista e massimalista, era la vittoria della volontà concreta degli uomini sugli schemi dottrinari, era l'ingresso nella storia — per dirlo con termini cari a Gramsci — non solo del fatto rivoluzionario, ma dell'atto rivoluzionario. Essa mostrava che la rivoluzione la fanno le masse, e la guidano gruppi dirigenti che concretamente ne sappiano interpretare i bisogni e ne sappiano assimilare la profonda fiducia nella causa socialista. E' forse un

Gli anni, la Rivoluzione d'Ottobre fu, prima d'ogni altra cosa, su questo terreno, una lezione decisiva di realismo politico. Essa spazzava via tutto l'armentario deterministico, economico e riformista e massimalista, era la vittoria della volontà concreta degli uomini sugli schemi dottrinari, era l'ingresso nella storia — per dirlo con termini cari a Gramsci — non solo del fatto rivoluzionario, ma dell'atto rivoluzionario. Essa mostrava che la rivoluzione la fanno le masse, e la guidano gruppi dirigenti che concretamente ne sappiano interpretare i bisogni e ne sappiano assimilare la profonda fiducia nella causa socialista. E' forse un

Questo grafico simbolico pubblicato dalla Pravda mette a confronto i ritmi di sviluppo della produzione pro capite negli Stati Uniti e nell'Unione Sovietica rispetto al PIL. Come si vede, mentre la produzione in URSS è aumentata di oltre il 200 per cento, quella negli USA è aumentata del 10 per cento. L'URSS è in testa a tutti i paesi del mondo.



Un episodio grande: la squadra di lavoro comunista, l'esempio di alcuni lavoratori e donne nell'industria e nel campo dell'agricoltura. Un episodio grande: la squadra di lavoro comunista, l'esempio di alcuni lavoratori e donne nell'industria e nel campo dell'agricoltura.

Un episodio grande: la squadra di lavoro comunista, l'esempio di alcuni lavoratori e donne nell'industria e nel campo dell'agricoltura. Un episodio grande: la squadra di lavoro comunista, l'esempio di alcuni lavoratori e donne nell'industria e nel campo dell'agricoltura.

Un episodio grande: la squadra di lavoro comunista, l'esempio di alcuni lavoratori e donne nell'industria e nel campo dell'agricoltura. Un episodio grande: la squadra di lavoro comunista, l'esempio di alcuni lavoratori e donne nell'industria e nel campo dell'agricoltura.

Un episodio grande: la squadra di lavoro comunista, l'esempio di alcuni lavoratori e donne nell'industria e nel campo dell'agricoltura. Un episodio grande: la squadra di lavoro comunista, l'esempio di alcuni lavoratori e donne nell'industria e nel campo dell'agricoltura.

Un episodio grande: la squadra di lavoro comunista, l'esempio di alcuni lavoratori e donne nell'industria e nel campo dell'agricoltura. Un episodio grande: la squadra di lavoro comunista, l'esempio di alcuni lavoratori e donne nell'industria e nel campo dell'agricoltura.

## Lo dice anche The New York Times. «L'URSS è avanti agli USA»

Un episodio grande: la squadra di lavoro comunista, l'esempio di alcuni lavoratori e donne nell'industria e nel campo dell'agricoltura. Un episodio grande: la squadra di lavoro comunista, l'esempio di alcuni lavoratori e donne nell'industria e nel campo dell'agricoltura.

Un episodio grande: la squadra di lavoro comunista, l'esempio di alcuni lavoratori e donne nell'industria e nel campo dell'agricoltura. Un episodio grande: la squadra di lavoro comunista, l'esempio di alcuni lavoratori e donne nell'industria e nel campo dell'agricoltura.

Un episodio grande: la squadra di lavoro comunista, l'esempio di alcuni lavoratori e donne nell'industria e nel campo dell'agricoltura. Un episodio grande: la squadra di lavoro comunista, l'esempio di alcuni lavoratori e donne nell'industria e nel campo dell'agricoltura.

Un episodio grande: la squadra di lavoro comunista, l'esempio di alcuni lavoratori e donne nell'industria e nel campo dell'agricoltura. Un episodio grande: la squadra di lavoro comunista, l'esempio di alcuni lavoratori e donne nell'industria e nel campo dell'agricoltura.

Un episodio grande: la squadra di lavoro comunista, l'esempio di alcuni lavoratori e donne nell'industria e nel campo dell'agricoltura. Un episodio grande: la squadra di lavoro comunista, l'esempio di alcuni lavoratori e donne nell'industria e nel campo dell'agricoltura.

Un episodio grande: la squadra di lavoro comunista, l'esempio di alcuni lavoratori e donne nell'industria e nel campo dell'agricoltura. Un episodio grande: la squadra di lavoro comunista, l'esempio di alcuni lavoratori e donne nell'industria e nel campo dell'agricoltura.

Un episodio grande: la squadra di lavoro comunista, l'esempio di alcuni lavoratori e donne nell'industria e nel campo dell'agricoltura. Un episodio grande: la squadra di lavoro comunista, l'esempio di alcuni lavoratori e donne nell'industria e nel campo dell'agricoltura.

Un episodio grande: la squadra di lavoro comunista, l'esempio di alcuni lavoratori e donne nell'industria e nel campo dell'agricoltura. Un episodio grande: la squadra di lavoro comunista, l'esempio di alcuni lavoratori e donne nell'industria e nel campo dell'agricoltura.

Per liberare la Capitale dalla peggiore amministrazione d'Italia

IL VOTO CHE DECIDE



Un'arma potente

Oggi con il tuo voto potrai infliggere il colpo più duro alla minacciosa prepotenza clericale...

Il tuo voto è un'arma potente nelle tue mani: usala contro i tuoi nemici. Non dimenticare nel segreto dell'urna le sofferenze...

Una vasta palude di miseria e di ingiustizia cuce l'urna e penetra entro le sue mura e tu cittadino, elettore...

Non puoi dimenticare tutto questo: non puoi dimenticare gli scandali, la corruzione, la violazione delle libertà...

Ricorda cittadino ed elettore: il tuo voto vale quanto quello del ricco appaltatore che voterà DC, dell'affarista che voterà DC...

Il tuo voto decide del tuo avvenire e dell'avvenire della tua città. Il tuo voto è la tua protesta contro tutto il male che ti hanno fatto la DC e i suoi alleati...

Unisci il tuo voto a quello di altre centinaia di migliaia di romani, al voto degli onesti della parte più coraggiosa ed attenta della popolazione romana...

Unisci il tuo voto a quello di altre centinaia di migliaia di romani, al voto degli onesti della parte più coraggiosa ed attenta della popolazione romana...

Unisci il tuo voto a quello di altre centinaia di migliaia di romani, al voto degli onesti della parte più coraggiosa ed attenta della popolazione romana...

Unisci il tuo voto a quello di altre centinaia di migliaia di romani, al voto degli onesti della parte più coraggiosa ed attenta della popolazione romana...

Le autoambulanze della Croce Rossa a disposizione dei galoppini della DC

Solo otto macchine rimarranno nel garage della CRI - Folla di suore in arrivo a Termini - Si tenta di controllare il voto di 5000 soldati della Cecchignola - Nuovi vergognosi esempi di malcostume clericale

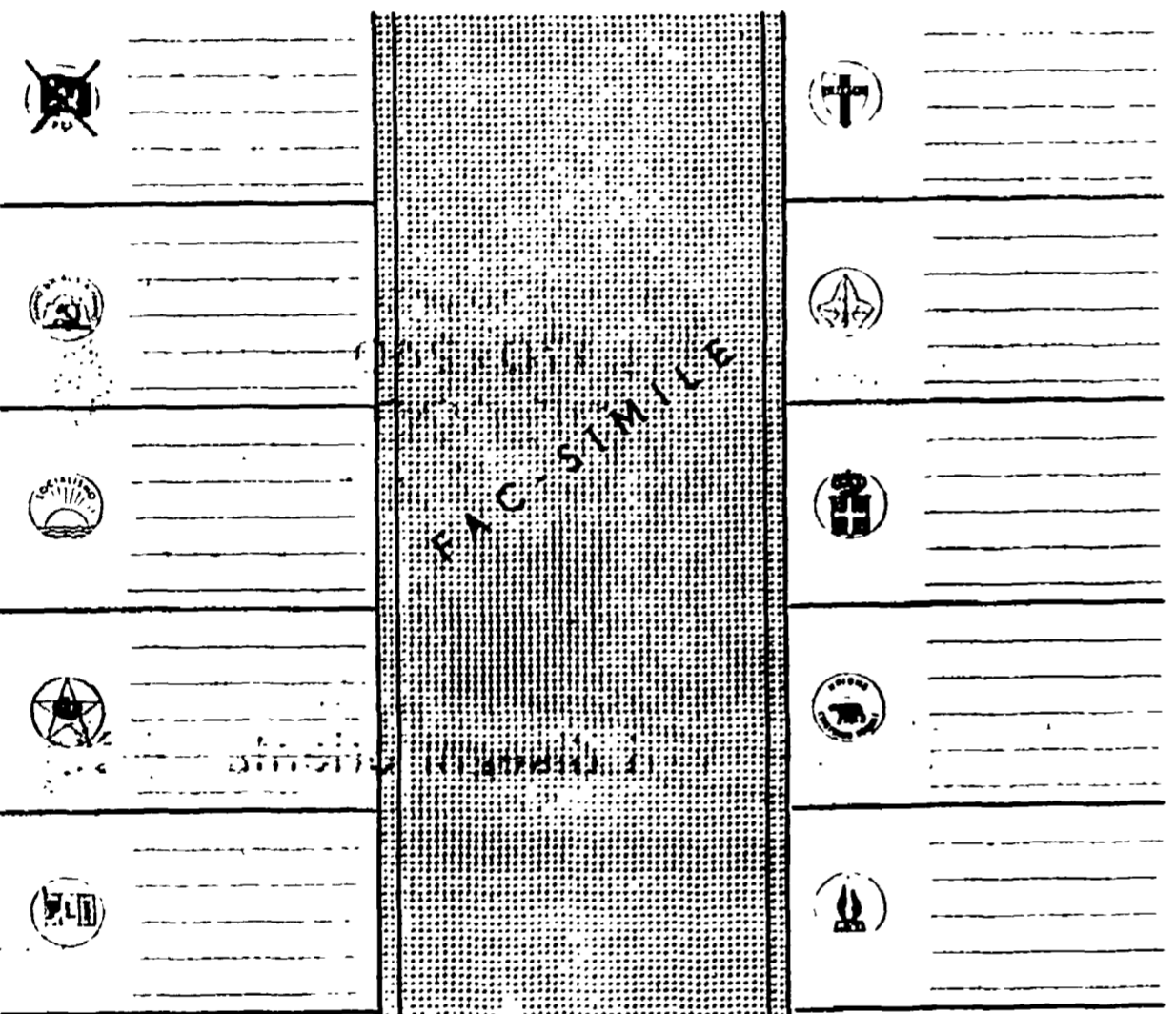
Stamane, alle 8, si aprono i seggi elettorali e cominceranno le operazioni di voto. I seggi resteranno aperti fino alle 22 di questa sera...

I religiosi, dopo aver votato a Roma, si recano a votare in altre città, dove pure risultavano residenti. Si ripeterà quest'anno il trucco...

I lettori non si facciano alcuna illusione. Le notizie che giungono da tutta la città confermano la frenetica preparazione delle organizzazioni clericali...

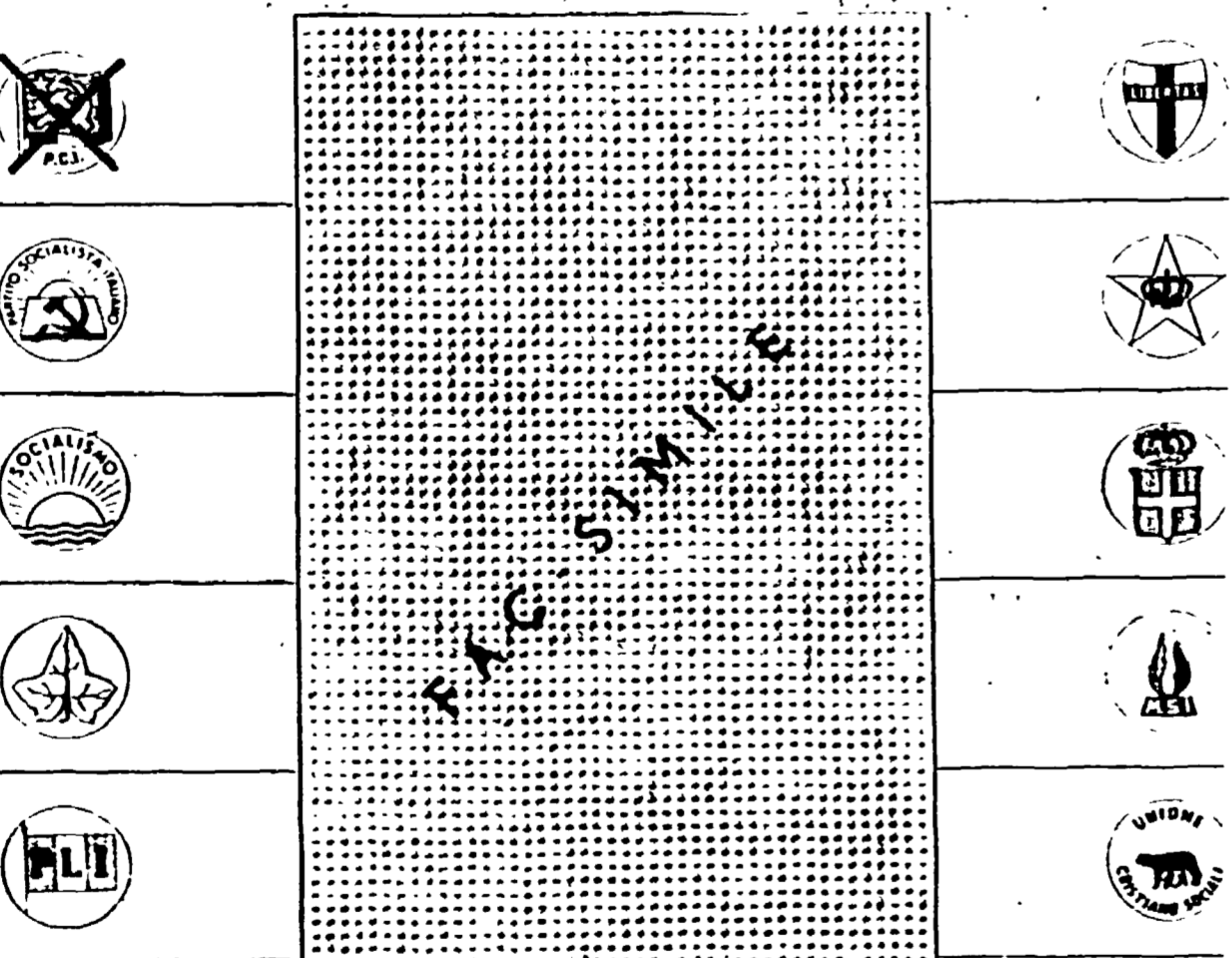
I seggi elettorali sono presidiati da un numero di forze di polizia che di notte vengono dislocati in tutto il territorio...

Così si vota per il Comune



Il fac-simile della scheda per il Comune. Accanto al simbolo si possono scrivere cinque preferenze al massimo.

Così si vota per la Provincia



Il fac-simile della scheda per la Provincia. Si deve solo votare il simbolo del Partito. Nella scheda, accanto al simbolo del Partito, si deve apporre sulla scheda alcun altro segno.

Per il duplicato del certificato elettorale

Gli sportelli dell'Ufficio elettorale del Comune (via dei Cerchi 6) rimarranno aperti oggi dalle ore 8 alle ore 22...

Speciali orari dell'ATAC

In occasione delle elezioni amministrative, nei giorni di oggi e di domani, su tutto le linee urbane della rete autoferroviaria dell'ATAC...

Guarda i fatti

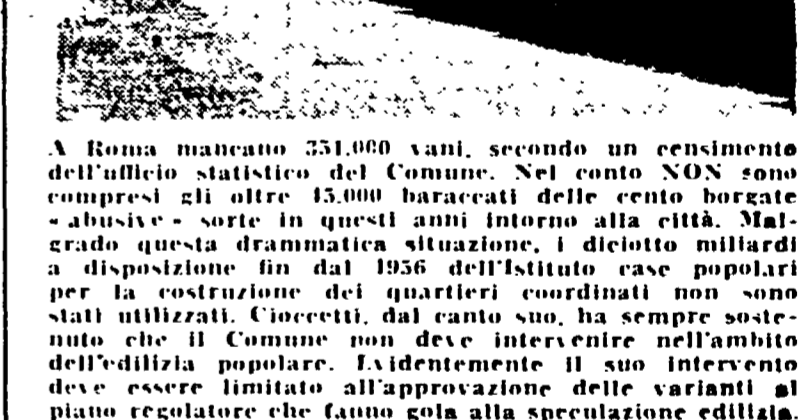
Oggi si vota. Si vota per dare a Roma una amministrazione comunale che sia al servizio dei cittadini per una capitale democratica in una Italia rinnovata.



La storia di Roma è fatta di battaglie antifasciste e democratiche. Dalla resistenza alle squadre fasciste del 1922, alla eroica difesa di Porta San Paolo...



Il nuovo piano regolatore varato dalla giunta clericofascista di Ciocchetti e il punto più basso nel quale è precipitata l'amministrazione comunale...



A Roma mancano 251.000 vani, secondo un censimento dell'ufficio statistico del Comune. Nel conte XON sono compresi gli oltre 13.000 baracche delle cento borgate abusive...

PUO' ESSERE DIMINUITO IL PREZZO AL CONSUMO

amaro latte dei romani

Sei cittadini chiamati a pagare un disastroso deficit di quattro miliardi. I servizi pubblici vengono gestiti nell'interesse esclusivo della società privata...



Dopo tredici anni di amministrazione clericale, ogni cittadino romano è indotato di 125.000 lire. Il debito pubblico è difatti salito a 250 miliardi. Gli interessi che il Comune è costretto a pagare alle banche ogni anno superano i diecimila miliardi...

Elettore, ricorda E vota comunista!

Istruzioni agli scrutatori e rappresentanti di lista

Gli scrutatori devono essere presenti alla apertura dei seggi dalle 8 alle 22...

ATTENTI AI BROGLI!

Tutti i cittadini e i compagni che indossano la divisa della Democrazia cristiana, possono telefonare in ogni momento alla cronaca del nostro giornale...

ATTENTI AI BROGLI!

Tutti i cittadini e i compagni che indossano la divisa della Democrazia cristiana, possono telefonare in ogni momento alla cronaca del nostro giornale...

ATTENTI AI BROGLI!

Tutti i cittadini e i compagni che indossano la divisa della Democrazia cristiana, possono telefonare in ogni momento alla cronaca del nostro giornale...

ATTENTI AI BROGLI!

Tutti i cittadini e i compagni che indossano la divisa della Democrazia cristiana, possono telefonare in ogni momento alla cronaca del nostro giornale...

ATTENTI AI BROGLI!

Tutti i cittadini e i compagni che indossano la divisa della Democrazia cristiana, possono telefonare in ogni momento alla cronaca del nostro giornale...

ATTENTI AI BROGLI!

Tutti i cittadini e i compagni che indossano la divisa della Democrazia cristiana, possono telefonare in ogni momento alla cronaca del nostro giornale...

ATTENTI AI BROGLI!

Tutti i cittadini e i compagni che indossano la divisa della Democrazia cristiana, possono telefonare in ogni momento alla cronaca del nostro giornale...

Sette colli

Lettera aperta di un «pregiato dottore»

Caro cronista. Ho ricevuto proprio ieri una nitida lettera del comitato civico romano che, chiamandomi «pregiato dottore», mi chiede se, per favore, non potrei...

Non tanto perché in 723 parole il comitato civico riesce a non citare un solo dei problemi politici o amministrativi romani, ma perché...

non di viaggio. Mi arricchisce, addirittura, dopo le elezioni. Inoltre, dato che il comitato non si considera «uomo di cultura» e si sa che cosa pensano gli amici di Scelba e Andreotti...

Il Campidoglio citato dinanzi alla GPA

Stipendi di fame del Comune negli istituti di avviamento

I segretari delle scuole prendono 20-25 mila lire al mese e sono obbligati a pagarsi anche i contributi sociali

Un gruppo di 11 insegnanti della scuola di avviamento della nostra città, assistiti dall'avv. prof. Pasquale D'Abbraccio, hanno chiamato in causa il Comune di Roma davanti alla Giunta Provinciale Amministrativa per ottenere una retribuzione conforme all'articolo 26 della Costituzione.

Il Comune di Roma è obbligato per legge a fornire alle scuole di avviamento della città, il personale di segreteria e l'articolo 26 della legge comunale e provinciale pone, tra le sue obbligazioni del bilancio, il pagamento degli stipendi a questo personale. Il Comune di Roma, però, corrisponde ai segretari delle scuole di avviamento retribuzioni addirittura inferiori a quelle dei normali insegnanti.

Gli insegnanti chiedono una norma dell'articolo 36 della Costituzione, che sia ad essi riconosciuta una retribuzione non inferiore a quella percepita dai normali docenti delle scuole statali, oppure non inferiore a quella degli altri dipendenti comunali forniti dello stesso titolo di studio.

Il ricorso degli 11 segretari verrà discusso dalla G.P.A. di Roma nell'udienza del 10 dicembre 1960. La causa, anche se limitata agli interessi dei segretari, ha certamente un interesse molto più largo. In troppi uffici pubblici o enti si assume personale al quale non si danno retribuzioni di fame e non corrispondenti agli incarichi ricoperti; non solo, in moltissimi casi, l'ufficio o l'ente non coprono nemmeno a loro spese, le assicurazioni sociali che per legge dovrebbero essere garantiti ai lavoratori. In condizioni quasi simili a quelle degli 11 segretari, ad esempio, sono le insegnanti e le dipendenti del Patronato scolastico che sono alcune centinaia.

Sonni tranquilli all'ufficio d'igiene

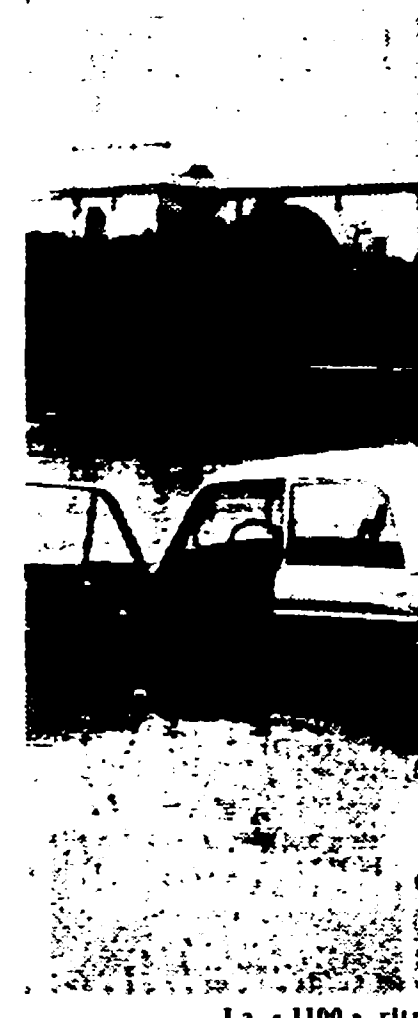
Da una settimana, le 20 famiglie che abitano nella stabile sito al numero 170 di via Montegiordano (circo Ponte) stanno riposando in una situazione inalterabile. Il ricordo delle fumature si è oscurato e i rifiuti si riversano nel cortile, rendendo l'aria irrespirabile. Quando l'incidente accadde, gli inquilini della stabile si rivolsero alla proprietaria, perché provvedesse subito alle necessarie riparazioni: non ottennero nulla. Ar-

Atto di vandalismo di ignoti ladri

Precipitano nel Tevere un'auto rubata in una via di Testaccio

La vettura è stata ripescata presso ponte Flaminio

Ignoti ladri, vandali, per giunta, hanno rubato l'auto notturno e l'hanno poi gettata nel Tevere. Ieri mattina la vettura è stata ritrovata nei pressi del ponte Flaminio, immersa nel fiume per circa un metro. Lanciata dalla strada, aveva percorso due tratti di scivoli e un tratto della scarpata in ripida discesa finendo con l'arrestarsi in acqua, dopo un volo



La «1100» ritrovata nel Tevere

La vettura era priva del tappeto del serbatoio per benzina e la particolare, insieme ad alcune bruciacchie sul sedile posteriore, hanno fatto supporre che i ladri avessero avuto intenzione in un primo momento di insediarsi. A bordo sono stati rinvenuti una lampada tascabile, un fazzoletto di donna

perirono quindi l'ufficio di igiene, che promise di iniziare un proprio incarico, ma i piani sono trascorsi e ancora non si è visto nessuno. L'assistenza della giunta ha, di serietà, nelle richieste, che consistono di riaperta alla delegazione.

Intanto, per ottenere il rispetto di una norma elementare dell'igiene, e per creare il possibile programma di iniziativa non ci sembra che debba essere necessaria una trattativa burocratica. Essa non serve ad altro che ad appurare i mezzi per la salute pubblica. Dunque, che si tratti di un'operazione che si fosse un'immediata intervento di autorità che si aspetta, dunque? Che i rifiuti invadano anche la strada?

Aiutiamo una madre

Flaminia Fusi - madre di due bambini: Rossini di 7 anni, sofferto di epilessia e di altri affezioni polmonari, e Roberto di 4 mesi - rivolge

un appello accorato alla solidarietà popolare. Separata dal marito e straziata da essa, è costretta a vivere con un rateo di misero sussidio, con un'assistenza sanitaria che è un vero e proprio incubo. Ogni volta che è possibile si sottopone a trattamenti di cura.

Ha 108 anni la più anziana elettrice romana

La signora Luisa S. bottegai, vedova Bonifazi, ha compiuto 108 anni ed abita con i nipoti in un appartamento di viale Mazzini, 10. La signora, che ha compiuto i 108 anni ed abita con i nipoti in un appartamento di viale Mazzini, 10. La signora, che ha compiuto i 108 anni ed abita con i nipoti in un appartamento di viale Mazzini, 10.

L'ex colonnello americano assassinato in auto

La salma di Norman Donges sarà portata in aereo nel Texas

Giuseppe Tusa incriminato per l'eccidio di Frascati

Il magistrato ora non si basa a quali nuove confessioni di omicidio il magistrato ha ritenuto aver fatto il processo. Giuseppe Tusa, il cui nome è stato trasformato in arresto. Il sostituto procuratore della Repubblica, Mauro ha infatti firmato il mandato di cattura per duplice omicidio volontario.

Perquisita la casa dello straniero che si intrattenne con Orante Cardarelli

La signora I. Norman Donges, ex colonnello americano, è stata perquisita nella sua casa di viale Mazzini, 10. La signora, che ha compiuto i 108 anni ed abita con i nipoti in un appartamento di viale Mazzini, 10.

Arrestato per un omicidio

Il magistrato ha arrestato un individuo che si è intrattenuto con Orante Cardarelli. La signora, che ha compiuto i 108 anni ed abita con i nipoti in un appartamento di viale Mazzini, 10.

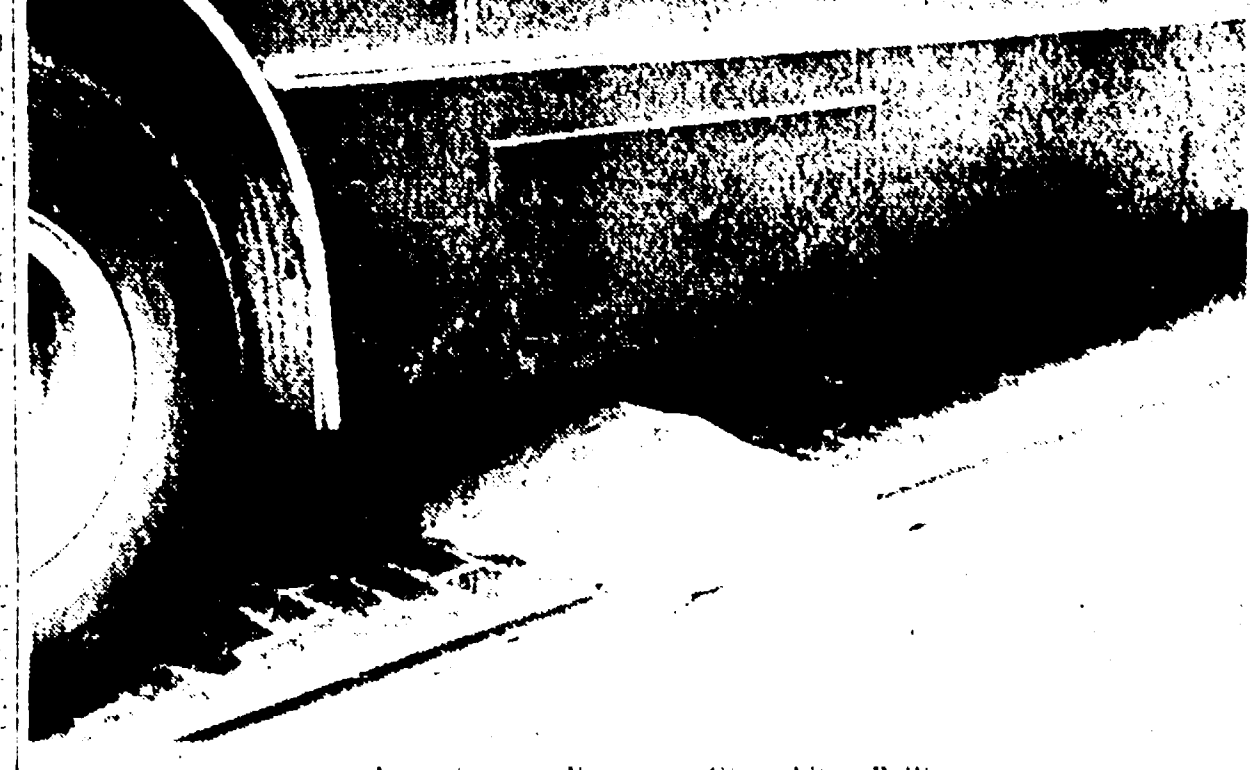
Arrestato un «tris» di boreggiatrici

Tre donne, sorprese nel territorio di boreggiatrici, sono state arrestate. La signora, che ha compiuto i 108 anni ed abita con i nipoti in un appartamento di viale Mazzini, 10.

Advertisement for 'famulus' featuring a small illustration of a person and text describing the product.

Agghiacciante sinistro della strada Anziana signora travolta e uccisa da un autobus in piazza G. Belli

L'autista della vettura dell'ATAC non si è accorto dell'investimento. L'allarme è stato dato da un passante che ha assistito al tragico incidente



La signora di piazza Gioacchino Belli

Una vecchia di settantotto anni, che attraversava la strada, è stata travolta e schiacciata dalle ruote di un autobus in servizio sulla linea CD. Il tragico incidente è avvenuto alle 12 di sera all'incrocio tra via Feltrina e piazza Gioacchino Belli. La vittima si chiamava Maria Aloisio, di viale Mazzini, 10. La signora è stata investita da un autobus dell'ATAC che stava attraversando la piazza. L'autista non si accorse dell'investimento.

La signora I. Norman Donges, ex colonnello americano, è stata perquisita nella sua casa di viale Mazzini, 10. La signora, che ha compiuto i 108 anni ed abita con i nipoti in un appartamento di viale Mazzini, 10.

Perquisita la casa dello straniero che si intrattenne con Orante Cardarelli



Orante Cardarelli

Il magistrato ha perquisito la casa di un individuo che si è intrattenuto con Orante Cardarelli. La signora, che ha compiuto i 108 anni ed abita con i nipoti in un appartamento di viale Mazzini, 10.

Il magistrato ha perquisito la casa di un individuo che si è intrattenuto con Orante Cardarelli. La signora, che ha compiuto i 108 anni ed abita con i nipoti in un appartamento di viale Mazzini, 10.

Arrestato per un omicidio

Il magistrato ha arrestato un individuo che si è intrattenuto con Orante Cardarelli. La signora, che ha compiuto i 108 anni ed abita con i nipoti in un appartamento di viale Mazzini, 10.

SIATE ELEGANTI!

Èate i vostri acquisti dal SARTO DI MODA Via Nomentana, 31-33 (20 metri da Porta Pia)

Advertisement for 'ISOCARRO 150 cc.' featuring a small illustration of a car and text describing the vehicle.

Advertisement for 'Agip' featuring a small illustration of an Agip logo and text describing the service.

Advertisement for 'GIOCATTOLE ALL'INGROSSO' featuring text describing the business.

Advertisement for 'Mobilificio P.M.B.' featuring text describing the business.

TAPPETI

Advertisement for 'magazzini MAS' featuring various carpet designs and prices. It includes several images of different carpet patterns and text listing prices for various sizes and types of carpets.

magazzini MAS allo statuto

Lo scoppio d'una guerra? Lo scoppio d'una rivoluzione? ...Niente di tutto questo; ma solo...

L'ATOMICA DI CENTOCELLE

(VIA DEI CASTANI 155-157 - Centocelle)

DA DOMANI 7 NOVEMBRE ORE 9 VI OFFRIRA' MAGLIERIA - CALZETTERIA - BIANCHERIA - CONFEZIONI TUTTO PER LA CASA A PREZZI «ATOMIZZATI», DISINTEGRATI!!!

A large table listing various clothing items and their prices. The items include different types of sweaters, shirts, and jackets, with prices ranging from 490 to 990.

Il giovane regista nuovamente al lavoro

La storia di un fallimento nella «Viaccia» di Bolognini

Il soggetto è tratto dal romanzo di Mario Pratesi «L'eredità»

Mauro Bolognini, da buon toscano, accingendosi a realizzare un nuovo film, ha pensato di un romanzo della sua regione...



Claudia Cardinale come apparirà nella «Viaccia». Di spalle, Jean Paul Belmondo

L'eredità, che, riproposto all'attenzione della critica e dei lettori da Vasco Pratolini durante il periodo bellico ha suggerito a Mauro Bolognini lo spunto per un film, la «Viaccia»...

Ieri a Hollywood

E' morto Mack Sennett un pioniere del cinema

HOLLYWOOD - Il più spento oggi a Hollywood è l'età di 70 anni, Mack Sennett, produttore, regista e attore...

Il Balletto svedese si esibirà in Cina

STOCOLMA - Il Balletto dell'Opera svedese effettuerà prossimamente una tournée nella Cina popolare...

La vera, autentica storia di Mack Sennett fu la scoperta di Charlie Chaplin...

Lirica italiana a Dallas nel Texas

DALLAS, 5 - La compagnia del Teatro Massimo di Palermo ha inaugurato la stagione d'opera a Dallas (Texas) con la figlia del reimpunito di Danzetti...

Curiosando in discoteca

Novità di Gino Paoli interpretata da Mina

Paoli e Mina. Dopo Peppino di Capri, la personalità più originale della ricerca versiliana è stata quella di Gino Paoli...

Le prime

CINEMA

I carnefici del sol levante

La ricostruzione del passato che si svolge dal 1941 al 1945, è il tema di un film di Gino Paoli...

Concerti-Teatri-Cinema

TEATRI

ARENA TARANTO: Alle 21. Circolazione F.H. La Veglia. ARLECCHINO: Alle 21. Circolazione F.H. La Veglia...

TEATRO delle ARTI

Oggi

SERGIO BRUNI

Il film di Sergio Bruni, «I carnefici del sol levante», è un'opera di grande impegno...

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE: Esibizione di Madama Tussauds...

CINEMA-TEATRI

Alhambra: Letto a tre piazze, con T. Basso e M. Mucc...

CINEMA

PRIME VISIONI

Mirano: Il grande pescatore, con M. Mucc...

RICORDIAMO

RICORDIAMO le lunghette d'onda e le ore delle trasmissioni in lingua italiana di Radio Mosca

UN TELEVISORE

IN OGNI CASA

MAGNADYNE RADIOMARELLI - PHONO LA SIEMENS - PHILIPS - C.G.E. ATLANTIC - VOXSON PHILCO-ADMIRAL RADIOSON ecc. ecc.

Offerta speciale

TELEVISORE 21 POLLICI "RADIOSON" è un prodotto "MAGNADYNE INFIN" completo di stabilizzatore, antenna, cinescopio, installazione, interessi.

L. 149.000

TUTTE LE MARCHE DA LIRE 110.000 IN POI

RATE DA L. 3000 MENSILI

PER CONTANTI

SCONTI

FINO AL 32%

CUCINE

Con forno a GAS ed Elettriche: IGNIS - TRIPLEX - ONOFRI SIEMENS - FARGAS - GASFIRE - ZOPPAS ecc. ecc. Cucina 2 fuochi e mezzo con forno da L. 25.000 RATA MINIMA L. 1.500 mensili

MOBILI CUCINA

Metallo e formica tipo americano. Vasto assortimento ultime novità RATA MINIMA L. 1.000 MENSILI

ASPIRIPOLVERE LUCIDATRICI SCALDABAGNI LAVABIANCHERIA TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

FRIGORIFERI

BOSCH - RADIOMARELLI - FIAT - SIEMENS - PHILCO - ZOPPAS - C.G.E. - RELX - ATLANTIC - ADMIRAL - SIBIR - KELVINATOR - MAGNADYNE

Ultime novità Da L. 39.000 in poi RATA MINIMA L. 2.500 MENSILI

TERMOSTOFONI

TERMOCONVERTORI STUFE ELETTRICHE E A GAS - VASTO ASSORTIMENTO ULTIME NOVITA' Da L. 2.300 in poi

REGISTRATORI VOCE da L. 32.000

RADIO SMIRE VIA DEL GAMBERO 16 LE MARCHE SONO LA VERA GARANZIA

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE - 6.30: Bollettino del tempo sui mari italiani, 6.35: Melodie e ritmi, 7.15: Alleanza...

TERZO PROGRAMMA - 18: Parla il programmatista: 18.15: Richard Strauss, 17. An di Europa, 17.30: Igor Stravinsky, 18.30: Giochi di Calcio, 19: Giannetta Martini, 19.15: Biblioteca, 19.45: Il problema degli anziani in Italia, 20: Concerto di ogni sera, 21: Il Giornale del Tezo, 21.30: L'osteria portoghese, 22.35: Stazione litica della Radiotelevisione Italiana, «Il crescendo».

partecipazione di Angelo Lombardi Orchestra diretta da Gaetano Cappello. Concerto di Maurizio Corbelli...

TELEGIORNALE Edizione straordinaria per le elezioni amministrative

TELEGIORNALE Edizione straordinaria per le elezioni amministrative

TELEGIORNALE Edizione straordinaria per le elezioni amministrative

TELEGIORNALE Edizione straordinaria per le elezioni amministrative

All'Olimpico (ore 14,30) si vedranno finalmente le reali possibilità dei giallorossi

# Per la prima volta al completo la Roma oggi contro l'Atalanta



Dopo la sua riapparezzione in squadra a Napoli G. LARACCI ora oggi il suo esordio stagionale di fronte al pubblico amico

Confermati i rientri di Cudicini, Corini, Guarnacci e Fontana, decisamente fuorigioco, e restano dubbi su Orlando che sembrava lasciare adito alla possibilità di un debutto di Menichelli in campionato dopo la buona prova fornita contro il St. Gallense la Roma si troverà oggi nella ineludibile condizione di poter scendere per la prima volta la sua formazione tipo.

Sarà dunque quella di oggi l'occasione per tentare di valutare con maggiore approssimazione le reali possibilità della squadra di Fonti, diciamo «centro» perché ovviamente non si può dire se l'Atalanta rappresenterà il banco di prova più indicato per la bisogna.

Non che la squadra abbia una sua da battuta e sia specie oggi che potrà contare sui recuperi di Castarsoni e Longoni (ma sarà ancora assente Muschio); anzi la squadra araba è certamente in un complesso di fatto risentito come la fede di passaggio strappato quando giocò in casa del Milan (e poteva addirittura essere una vittoria se una punizione

fuclata di Griffith non fosse andata a stamarsi sulla traversa negli ultimissimi minuti).

E' una squadra anche pericolosa perché si avvale di una forte difesa invernata sui giocatori rocciosi come Griffith, Castarsoni, Gasperi e Cattozzo e perché ha nel contropiede affidato alle ali ed a Nota una pericolosa arma da offesa oltre che un mezzo per allacciare le pressioni avversarie.

Non è atteso da disprezzare dunque l'Atalanta ma certamente non può considerarsi un avversario insormontabile, o almeno molto difficile per una squadra che aspira alle primissime posizioni e che nelle prossime domeniche è attesa dagli impegni più importanti con la Lazio e la Juventus.

Avversario ostico e per questo diciamo «a qualche indicazione». Sa pure con la massima cautela, si potrà leggere dalla prima partita della Roma in formazione tipo. Soprattutto bisogna vedere se con il rientro di Fontana e la progressiva ambientazione di Guarnacci la difesa vera riuscirà la sicurezza e la calma che una squadra non può avere domo che quando si gioca una partita così importante e che per questo diciamo «a qualche indicazione».

La Roma non compera più giocatori

L'ultimo stampa con AS Roma comunica:

«In merito alle voci di acquisti e cessioni da parte della società giallorossa che hanno circolato in questi giorni, la presidenza dichiara che non è prevista alcuna spesa per l'acquisto di nuovi giocatori, mentre Venturilli e Valter, a bordo sono rimasti in attesa di vendita».

«Meo» Venturilli illeso in un incidente stradale

ROMA. Il pilota Meo Venturilli è rimasto coinvolto in un incidente stradale avvenuto oggi a Milano all'angolo via Montebello e via Feltrina. L'automobile di Meo, un'Alfa Romeo, era alla guida di un altro, su cui avevano preso piede alcune leggere ferite al braccio destro. Meo è stato trasportato all'ospedale di via Feltrina. Nel momento di massima difficoltà, Meo è stato soccorso dai soccorsi giunti in pochi minuti, mentre Venturilli e Valter, a bordo sono rimasti illesi.

Nella foto: VENTURILLI

**Le altre di serie A**

**TORINO (4) - BARI (2)** - Un incontro di fuoco, ma il Toro si è difeso bene. Il risultato è un pareggio. Il Toro si difende bene, ma il Bari si è difeso bene. Il risultato è un pareggio.

**GENOVA (5) - LAZIO (4)** - La ripresa del campionato porta a Genova una vittoria. Il Lazio si difende bene, ma il Genoa si è difeso bene. Il risultato è una vittoria.

**INTER (9) - FIORENTINA (6)** - Un incontro di fuoco, ma il Toro si è difeso bene. Il risultato è un pareggio. Il Toro si difende bene, ma il Bari si è difeso bene. Il risultato è un pareggio.

**ROMA (1) - NAPOLI (0)** - Un incontro di fuoco, ma il Toro si è difeso bene. Il risultato è un pareggio. Il Toro si difende bene, ma il Bari si è difeso bene. Il risultato è un pareggio.

**VERONA (3) - MILAN (2)** - Un incontro di fuoco, ma il Toro si è difeso bene. Il risultato è un pareggio. Il Toro si difende bene, ma il Bari si è difeso bene. Il risultato è un pareggio.

**UDINESE (2) - LANTERNA (1)** - Un incontro di fuoco, ma il Toro si è difeso bene. Il risultato è un pareggio. Il Toro si difende bene, ma il Bari si è difeso bene. Il risultato è un pareggio.

**In casa della Sampdoria**

**La Lazio spera nella tradizione**

Rafforzati dal rientro di Franzini, i biancoazzurri potrebbero ottenere almeno un punto

(Dalla nostra redazione)

GENOVA, 5. — La ripresa del campionato porta a Genova una vittoria. Il Lazio si difende bene, ma il Genoa si è difeso bene. Il risultato è una vittoria.

**Alle viste l'incontro Halimi-Cosmyns**

ROMA, 5. — Il combattimento fra Halimi e Cosmyns è stato stabilito per il 10 novembre. Il combattimento fra Halimi e Cosmyns è stato stabilito per il 10 novembre.

**Per la finale di Coppa Davis**

**I tennisti «azzurri» partiti per Melbourne**

Pietrangeli è apparso fiducioso: «Mai come quest'anno abbiamo avuto possibilità di ben figurare»

ROMA, 5. — Il capitano della nazionale italiana di tennis, Pietro Pietrangeli, è apparso fiducioso in vista della finale di Coppa Davis a Melbourne. «Mai come quest'anno abbiamo avuto possibilità di ben figurare», ha detto Pietrangeli.

**La Roma non compera più giocatori**

L'ultimo stampa con AS Roma comunica:

«In merito alle voci di acquisti e cessioni da parte della società giallorossa che hanno circolato in questi giorni, la presidenza dichiara che non è prevista alcuna spesa per l'acquisto di nuovi giocatori, mentre Venturilli e Valter, a bordo sono rimasti in attesa di vendita».

**«Meo» Venturilli illeso in un incidente stradale**

ROMA. Il pilota Meo Venturilli è rimasto coinvolto in un incidente stradale avvenuto oggi a Milano all'angolo via Montebello e via Feltrina. L'automobile di Meo, un'Alfa Romeo, era alla guida di un altro, su cui avevano preso piede alcune leggere ferite al braccio destro. Meo è stato trasportato all'ospedale di via Feltrina. Nel momento di massima difficoltà, Meo è stato soccorso dai soccorsi giunti in pochi minuti, mentre Venturilli e Valter, a bordo sono rimasti illesi.

Nella foto: VENTURILLI

**Per la finale di Coppa Davis**

**I tennisti «azzurri» partiti per Melbourne**

Pietrangeli è apparso fiducioso: «Mai come quest'anno abbiamo avuto possibilità di ben figurare»

ROMA, 5. — Il capitano della nazionale italiana di tennis, Pietro Pietrangeli, è apparso fiducioso in vista della finale di Coppa Davis a Melbourne. «Mai come quest'anno abbiamo avuto possibilità di ben figurare», ha detto Pietrangeli.



**Colpia Gong**

Campari-Elorde o Elorde-Capriari?

Le fatiche di Rino Tommasi per organizzare a Roma il campionato di pugilato dei pesi leggeri (Elorde-Campari) sono destinate al fallimento? L'interrogativo è sorto con l'annuncio che Luigi Proletti, il manager che fino a ieri ha fatto il miglior affare con la IFOS, sta trattando per suo conto il match Elorde-Campari. Ho lo palla da disputarsi a Milano, nella fatisma ring, del campione del mondo. Le mille di Tommasi erano note da tempo, i giornali ne avevano parlato e negli ambienti pugilistici era stata esclusa l'ipotesi della dislocazione dell'Interesse che il confronto Campari-Elorde sulla rotta delle 15 riprese avrebbe scatenato nel pubblico romano. L'annuncio di Proletti, che trattando Elorde-Campari assume quindi l'aspetto di un vero e proprio sfidante lanciato contro il giovane campione del mondo, ha suscitato bene più interesse di quanto non si potesse pensare. Il fatto che Proletti può essere che una mossa tattica per obbligare l'organizzatore romano a trasferire il match a Capriari, la sua attenzione nell'altro caso, però la cosa potrebbe significare un'effettiva del rapporto fra Proletti e Tommasi, nel frattempo del resto inattuabile da quando la IFOS si è posta sul piano dell'organizzazione mondiale.

**Ciaccio e la IFOS**

Il fatto è che la IFOS, il programma per il 1961, è stato approvato dal consiglio di amministrazione della IFOS, il 25 novembre. Il programma per il 1961, è stato approvato dal consiglio di amministrazione della IFOS, il 25 novembre.

**Le altre di serie A**

**TORINO (4) - BARI (2)** - Un incontro di fuoco, ma il Toro si è difeso bene. Il risultato è un pareggio. Il Toro si difende bene, ma il Bari si è difeso bene. Il risultato è un pareggio.

**GENOVA (5) - LAZIO (4)** - La ripresa del campionato porta a Genova una vittoria. Il Lazio si difende bene, ma il Genoa si è difeso bene. Il risultato è una vittoria.

**INTER (9) - FIORENTINA (6)** - Un incontro di fuoco, ma il Toro si è difeso bene. Il risultato è un pareggio. Il Toro si difende bene, ma il Bari si è difeso bene. Il risultato è un pareggio.

**ROMA (1) - NAPOLI (0)** - Un incontro di fuoco, ma il Toro si è difeso bene. Il risultato è un pareggio. Il Toro si difende bene, ma il Bari si è difeso bene. Il risultato è un pareggio.

**VERONA (3) - MILAN (2)** - Un incontro di fuoco, ma il Toro si è difeso bene. Il risultato è un pareggio. Il Toro si difende bene, ma il Bari si è difeso bene. Il risultato è un pareggio.

**UDINESE (2) - LANTERNA (1)** - Un incontro di fuoco, ma il Toro si è difeso bene. Il risultato è un pareggio. Il Toro si difende bene, ma il Bari si è difeso bene. Il risultato è un pareggio.

**In casa della Sampdoria**

**La Lazio spera nella tradizione**

Rafforzati dal rientro di Franzini, i biancoazzurri potrebbero ottenere almeno un punto

(Dalla nostra redazione)

GENOVA, 5. — La ripresa del campionato porta a Genova una vittoria. Il Lazio si difende bene, ma il Genoa si è difeso bene. Il risultato è una vittoria.

**Alle viste l'incontro Halimi-Cosmyns**

ROMA, 5. — Il combattimento fra Halimi e Cosmyns è stato stabilito per il 10 novembre. Il combattimento fra Halimi e Cosmyns è stato stabilito per il 10 novembre.

**Per la finale di Coppa Davis**

**I tennisti «azzurri» partiti per Melbourne**

Pietrangeli è apparso fiducioso: «Mai come quest'anno abbiamo avuto possibilità di ben figurare»

ROMA, 5. — Il capitano della nazionale italiana di tennis, Pietro Pietrangeli, è apparso fiducioso in vista della finale di Coppa Davis a Melbourne. «Mai come quest'anno abbiamo avuto possibilità di ben figurare», ha detto Pietrangeli.

**La Roma non compera più giocatori**

L'ultimo stampa con AS Roma comunica:

«In merito alle voci di acquisti e cessioni da parte della società giallorossa che hanno circolato in questi giorni, la presidenza dichiara che non è prevista alcuna spesa per l'acquisto di nuovi giocatori, mentre Venturilli e Valter, a bordo sono rimasti in attesa di vendita».

**«Meo» Venturilli illeso in un incidente stradale**

ROMA. Il pilota Meo Venturilli è rimasto coinvolto in un incidente stradale avvenuto oggi a Milano all'angolo via Montebello e via Feltrina. L'automobile di Meo, un'Alfa Romeo, era alla guida di un altro, su cui avevano preso piede alcune leggere ferite al braccio destro. Meo è stato trasportato all'ospedale di via Feltrina. Nel momento di massima difficoltà, Meo è stato soccorso dai soccorsi giunti in pochi minuti, mentre Venturilli e Valter, a bordo sono rimasti illesi.

Nella foto: VENTURILLI

**Per la finale di Coppa Davis**

**I tennisti «azzurri» partiti per Melbourne**

Pietrangeli è apparso fiducioso: «Mai come quest'anno abbiamo avuto possibilità di ben figurare»

ROMA, 5. — Il capitano della nazionale italiana di tennis, Pietro Pietrangeli, è apparso fiducioso in vista della finale di Coppa Davis a Melbourne. «Mai come quest'anno abbiamo avuto possibilità di ben figurare», ha detto Pietrangeli.

**I mondiali di pallavolo**

ROMA, 5. — Il campionato di pallavolo si è disputato a Roma. Il risultato è una vittoria.

**«Mondiali» di Beghetto e Bianchetto**

MILANO, 5. — Un primo tentativo di un ritorno alla pista coperta sono stati effettuati al palazzo dello sport nella prima del campionato di pallavolo. Il risultato è una vittoria.



LONDON BRIDGE divide con Caerlina e Burdi i favori del pronostico

**Splendida incertezza nel classico Premio Roma**

Caerlina, più fresca e positiva, gode dei favori del pronostico

L'ippodromo romano delle Capannelle è oggi il teatro di una delle più importanti prove di apertura della stagione. Il premio Roma, riservato ai cavalli di età non superiore ai 4 anni, è un classico di 2000 metri, dotato di 1,5 milioni di premi.

Il favorito del pubblico è Caerlina, una cavallina di razza, allenata da Giuseppe Giffone, che ha vinto il premio Roma nel 1958 e nel 1959. Caerlina è stata acquistata da un proprietario romano, che ha investito una buona somma di denaro per averla.

Un'altra cavallina da tenere d'occhio è Burdi, un cavallo di razza, allenato da Giuseppe Giffone, che ha vinto il premio Roma nel 1958 e nel 1959. Burdi è stata acquistata da un proprietario romano, che ha investito una buona somma di denaro per averlo.

Un'altra cavallina da tenere d'occhio è London Bridge, un cavallo di razza, allenato da Giuseppe Giffone, che ha vinto il premio Roma nel 1958 e nel 1959. London Bridge è stata acquistata da un proprietario romano, che ha investito una buona somma di denaro per averlo.

**ASPICHININA**

2 compresse di ASPICHININA troncano il raffreddore al primo insorgere

è un prodotto

Il governo non potrà ignorarlo

# Il voto del CNEL ripropone la modifica del piano verde

Quale è il significato del voto del CNEL sul piano verde? Al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro il governo non aveva chiesto un parere sul « piano verde » né l'aveva chiesto la maggioranza governativa della Camera dei deputati ove il disegno di legge era stato presentato. Il CNEL, tuttavia, valendosi della sua facoltà istituzionale, ha preso in esame il « piano verde » per discuterlo e per formulare le sue osservazioni e le sue proposte.

La discussione in sede di Commissione di agricoltura del CNEL si è protratta per alcune settimane e si è conclusa con la elaborazione di una lunga serie di proposte, approvate all'unanimità. L'assemblea plenaria del CNEL, in un vivace dibattito di cui è uscita una base approvata, ha approvato all'unanimità le proposte stesse, bloccando un violento attacco di origine confindustriale. Dalla discussione il « piano verde » è uscito innanzi tutto ridisegnato: il CNEL, più che un tentativo (sia pure apprezzabile) di intervento che lascia insoluti gravi problemi di fondo, i quali tuttavia condizionano il conseguimento dei fini stessi proposti dal piano.

E' necessario, ha affermato il CNEL, affrontare e risolvere i problemi della mezzadria e dell'affitto, per eliminare i persistenti ostacoli che tali tipi d'impresa frappongono al progresso agrario; occorre una legge organica per la proprietà contadina; occorre una riforma del credito agrario al fine di ridurre gli esorbitanti tassi di interesse; facilitare l'accesso al credito nel Mezzogiorno, assicurare con la costituzione di un fondo nazionale di garanzia il credito agrario alle imprese dirette collettivamente, singole o associate; occuparsi di tutti i problemi di legislazione sulla bonifica integrale per veri e propri « valichi »; ogni parte messa in dubbio, occorre che vengano senza indugio discussi ed annunciati disegni di legge favorevoli, tra i quali quello sui miglioramenti fondiari obbligatori.

In questo quadro, radicali modifiche al « piano verde » sono state proposte dal CNEL: in primo luogo, la programmazione degli investimenti su base regionale, e la utilizzazione a questo fine non già di commissari designati dal ministero, ma degli esistenti Comitati regionali dell'agricoltura, di cui fanno parte i presidenti dei Consigli provinciali, da integrare con i rappresentanti delle categorie agricole. In secondo luogo, ai contributi statali per le opere di miglioramento fondiario debbono essere ammessi anche i coloni miglioratori e gli affittuari coltivatori diretti e conduttori, mentre finora lo accesso ai detti contributi era un privilegio riservato ai proprietari fondiari. Nella relazione, inoltre, si sostiene che una adeguata percentuale degli stanziamenti previsti dal piano sia destinata alle imprese dei coltivatori diretti e che ai contributi per la meccanizzazione siano ammessi anche i mezzadri o i coloni.

In terzo luogo, si escludono i consorzi di bonifica dai contributi statali per la costruzione di impianti per la lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli, che debbono essere riservati alle cooperative o in difetto agli Enti di riforma; e per gli impianti di maggiore importanza, che il piano prevede siano costruiti dal ministero dell'Agricoltura, si propone che a tali iniziative siano ammessi anche altri enti, e che la gestione sia attuata in maniera da assicurare la più larga partecipazione in favore delle associazioni dei confederati delle organizzazioni contadine unitarie, e che contrastino profondamente con l'impostazione del testo governativo del « piano verde » sul quale la maggioranza democristiana della Commissione d'Agricoltura della Camera s'era concesso nota irriducibile. Delle osservazioni e proposte del CNEL, dovrà tener conto il governo e la discussione parlamentare, tanto più in quanto esse sono state approvate, ripietano, all'unanimità.

sovente usata dal più aspro contrasto di opinioni, in cui quella giusta ha finito col prevalere — di un organo al quale la Costituzione della Repubblica riserva e affida il compito di consulenza della Camera e del governo per gli indirizzi della politica economica e sociale. Il complesso delle osservazioni e proposte del CNEL, configura, infatti, una linea che per molti aspetti coincide con quella dei sindacati confederati delle organizzazioni contadine unitarie, e che contrasta profondamente con l'impostazione del testo governativo del « piano verde » sul quale la maggioranza democristiana della Commissione d'Agricoltura della Camera s'era concesso nota irriducibile. Delle osservazioni e proposte del CNEL, dovrà tener conto il governo e la discussione parlamentare, tanto più in quanto esse sono state approvate, ripietano, all'unanimità.



CASORIA — Una grande folla di lavoratori della Rhodiatoce ha manifestato ieri, malgrado il violento intervento dei carabinieri. Dopo la manifestazione l'azienda ha sottoscritto un accordo con i sindacati abolendo la diminuzione delle ore lavorative. Nella foto un momento della manifestazione

La Rhodiatoce costretta ad un accordo con le organizzazioni sindacali

# Vittoria operaia a Casoria dopo 4 giorni di sciopero

Ripristinato l'orario normale di lavoro e stabilito un anticipo sui miglioramenti - Il compagno Amendola fra gli operai in festa per il successo

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI, 5. — Lo sciopero dei lavoratori della Rhodiatoce di Casoria si è concluso vittoriosamente: le trattative, iniziate stamane dopo una dura lotta che ha avuto momenti drammaticissimi, culminati in uno scontro tra lavoratori e le forze di polizia, si sono concluse nel pomeriggio con un accordo che prevede il ripristino dell'orario normale di lavoro, che la direzione intendeva arbitrariamente ridurre; il rientro immediato al lavoro degli operai senza attendere la ripresa completa di tutte le fasi di lavorazione, che normalmente avviene in forma graduale; la corresponsione di un anticipo di 5000 lire a tutti i lavoratori sui futuri miglioramenti che verranno

concordati nelle trattative fissate per il giorno 9 prossimo presso la Prefettura, destinate a risolvere il problema della perequazione salariale e normativa tra questo stabilimento e quello di Palanza. La direzione è stata costretta alla capitolazione dopo quattro giorni di sciopero, iniziato alle ore 6 di martedì mattina, con la massima compattezza, realizzata al termine di una assemblea svoltasi la sera precedente. Nonostante alcuni tentativi diversivi, gli operai hanno deciso di perseguire fino in fondo gli obiettivi posti all'atto dal sindacato unitario. I delegati che andavano alla guida della riduzione dell'orario di lavoro programmano dalla direzione, e investono i principi della per-

quazione e della contrattazione con tutti i sindacati. Si giungeva così, ieri sera, ad una grande manifestazione nella piazza centrale di Casoria, nel corso della quale il compagno Nicola Segretario provinciale della FI-CEP, ribadiva, di fronte tutta la popolazione di Cas che solidarizzava con i operai della Rhodiatoce, la necessità di intensificare tutta l'appoggio anche a tutte le categorie lavoratrici della città. Stamane, fronte al persistere dell'intransigenza dei dirigenti dello stabilimento, i comitati di Casoria decidevano di attuare la serrata del lavoro, intendendo così protestare contro l'atteggiamento della Rhodiatoce e solidarizzare al tempo stesso con i scioperanti. Ciò provocò un violento intervento di poliziotti, che tentavano disperdere la folla formata nella piazza centrale di Casoria con una serie di colpi che alle quali, però, i cittadini rispondevano energicamente. L'intervento sul posto di dirigenti sindacali e del comandante la tenenza dei carabinieri, e successivamente un incontro tra i sindacalisti e le autorità prefettizie giunse subito dopo, sotto la partecipazione e rappresentanza della CGI — del segretario responsabile della CIL Ferriarrelli del segretario della FILCE e del compagno on. Ar-

Solo tra sessanta giorni si voterà nel Delta padano

# Il rinvio delle elezioni nel Polesine denuncia la paura dei democristiani

Energica protesta dei comunisti per la decisione prefettizia - Forse la DC spera che nei prossimi giorni altri cittadini abbandonano la zona come già moltissimi hanno fatto negli scorsi anni - Clericali e fascisti a braccetto in molti centri del Polesine

(Dal nostro inviato speciale)

ROVIGO, 5. — Nella piazza di Aquila, sul punto da cui il segretario misto chiede ragione per la lista DC-MSI, è comparso ieri sera anche per federali repubblicani di Rovigo, Pizzardi. Le allusioni si su trascorrono lettrici di ogni genere ma non è casuale questa ricomparsa nel Polesine all'inizio del responso fascista, rinvio delle elezioni provinciali in tutto il rovinoso elettorato di quelle comunali in certe parti, sono quattro fatti che formano un'unica catena di cause e di effetti. 1) — Governo democristiano e allusione il ciclo è una scelta. Le acque non hanno potuto essere pulite. Il rinvio delle elezioni provinciali, altri decreti sulla abitanti per cui non att-

hanno ceduto quando l'acqua era ancora due metri sotto il limite. Ed hanno ceduto perché erano malcontenti, troppo sofferenti, senza il necessario rinvio della « sottobanca », in attesa di terra marcia e di eredi industriali. Ma soprattutto perché non si accorgono che le opere di sistemazione generale delle acque sollecitate da tutte le amministrazioni democristiane del Polesine, ritenute indispensabili dai tecnici, promesse e immediatamente ignorate dai ministri. La questione è la quattordicesima ora — lo ripetiamo una volta di più — della incapacità dei governi clericali a risolvere i problemi del paese.

risultato un bilancio catastrofico. Per quanto sia difficile avere in d'ora cifre esatte al centro, si può fare almeno un primo calcolo approssimativo. Diecimila « altri all'alt » ottomila sinistrati, altri diecimila abitanti per cui non att-

stata tattica e apparso sufficientemente. Ed ecco il rinvio delle elezioni — non solo di quelle provinciali ma anche di quelle comunali — in centri come Porta Tolle, Cavarzere, Dossena, Rosolina, dove, per fortuna, l'acqua non è alta e non la avrebbe spazzata via. Questa consultazione. Questo rinvio è una decisione contenuta nella lettera di politica elettorale. Non ne è un'eccezione. Una volta di più quanto si denunciano la situazione di questi « altri » del Delta. Il bi-

lancio della catastrofe è di per sé evidente. Ma l'aver sospeso le elezioni nei comuni non meglio specificati, ma che sono in realtà, una misura di politica elettorale, nata dalla volontà del Partito democristiano di ostacolare il rinvio delle elezioni. Contro questa decisione i comunisti hanno già elevato una energica protesta, che eleva il problema di disporre tutto il potere in questa zona. Il rinvio delle elezioni, si temono nei termini di legge. Entro sessanta giorni si voterà nel Delta. Il bi-

lancio della catastrofe è di per sé evidente. Ma l'aver sospeso le elezioni nei comuni non meglio specificati, ma che sono in realtà, una misura di politica elettorale, nata dalla volontà del Partito democristiano di ostacolare il rinvio delle elezioni. Contro questa decisione i comunisti hanno già elevato una energica protesta, che eleva il problema di disporre tutto il potere in questa zona. Il rinvio delle elezioni, si temono nei termini di legge. Entro sessanta giorni si voterà nel Delta. Il bi-

Un convegno giuridico

# I doveri e i diritti di autisti e pedoni

I rapporti fra autisti e pedoni sono regolati da un complesso di norme, che si sono sviluppate nel corso degli anni. Il secondo tema del Convegno — a cui parteciperanno oltre le commissioni giuridiche di tutti gli Automobili Club d'Italia, anche giuristi e esperti della materia — riguarderà invece il delicato problema della sospensione e della revoca della patente, sul cui riferirò il dottor Giovanni Rosso consigliere della Corte di Cassazione. La seduta è inaugurata dal Convegno avrà luogo alle 10 dell'11 novembre.

relto penale nella Università di Pavia, e il prof. Ugo Murano dell'Ateneo di Napoli. Il secondo tema del Convegno — a cui parteciperanno oltre le commissioni giuridiche di tutti gli Automobili Club d'Italia, anche giuristi e esperti della materia — riguarderà invece il delicato problema della sospensione e della revoca della patente, sul cui riferirò il dottor Giovanni Rosso consigliere della Corte di Cassazione. La seduta è inaugurata dal Convegno avrà luogo alle 10 dell'11 novembre.

relto penale nella Università di Pavia, e il prof. Ugo Murano dell'Ateneo di Napoli. Il secondo tema del Convegno — a cui parteciperanno oltre le commissioni giuridiche di tutti gli Automobili Club d'Italia, anche giuristi e esperti della materia — riguarderà invece il delicato problema della sospensione e della revoca della patente, sul cui riferirò il dottor Giovanni Rosso consigliere della Corte di Cassazione. La seduta è inaugurata dal Convegno avrà luogo alle 10 dell'11 novembre.

# Gondole nei negozi a Venezia



VENEZIA — Il maltempo a Venezia ha provocato numerosi allagamenti. Una gondola è finita addirittura in un negozio, come si vede nella fotografia

# Aumentato l'indice della mortalità in Italia

Secondo i dati forniti dal Istat — nel periodo gennaio-giugno 1960 il numero di morti è stato di 258.201, contro 249.900 per il periodo gennaio-giugno 1959. Il numero di morti per malattie del sistema circolatorio, 39.917 per malattie mentali del sistema nervoso e degli organi del senso, 37.451 per tumori. Nei confronti dello stesso periodo dell'anno precedente si è avuto un aumento del 9,4 per cento del totale dei morti. Tra le cause con più spiccato aumento percentuale si segnalano le malattie dell'apparato respiratorio (28,3 per cento), le malattie del sistema circolatorio (14,5 per cento), l'ulcera gastrica duodenale (12,7 per cento), le malattie del fegato e delle vie biliari (11 per cento), le malattie allergiche, endocrine, di metabolismo e della nutrizione (10,2 per cento), i tumori maligni della trachea, bronchi e polmoni (9,6 per cento) e le malattie del apparato digerente (9 per cento).

# L'Olonia straripa a Rho

MILANO, 5. — A distanza di soli tre giorni dalla prima inondazione, le acque del fiume Olona sono di nuovo straripate. I lavoratori di Rho inondando parzialmente le prime abitazioni del paese. Le acque hanno pure invaso il pianterreno delle scuole comunali, allazando un serio pericolo. La situazione è stata subito affrontata dai tecnici del comune che hanno provveduto a tamponare la falla per cui anche in questo caso domani si potrà votare. Nel corso della notte, sono state uscite dall'arzo le acque del torrente Lura, che sono state depurate e scaricate in un canale parzialmente in via di bonifica.

**TUTTO IL MONDO**

ascolta vede refrigera

FRIGORIFERI da L. 64.900

TELEVISORI da L. 139.000

RADIO da L. 19.900

**TELEFUNKEN** la marca mondiale



Già nominati gli esperti

# L'anno prossimo riforma dell'ONU?

Il Dipartimento di Stato polemizza con il rapporto delle Nazioni Unite sul Congo

NEW YORK, 5. — Il delegato sovietico alla commissione dell'ONU per il Congo, Alexei Rosen, ha proposto che la riforma dell'Organizzazione delle Nazioni Unite sia studiata da un comitato di esperti, i quali riferiranno l'anno prossimo sui risultati del loro lavoro. Il comitato di esperti, cui si è riferito il rapporto, è stato istituito dal segretario generale Hammarskjöld per esaminare i problemi della struttura generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

## Manifestazione per la pace a San Francisco

NEW YORK, 5. — Il Comitato di San Francisco per la pace ha organizzato una manifestazione per la pace tenutasi in quella città. Il corteo della pace — serena e pacifica — fu forte di alcune migliaia di persone e si svolse nel centro di San Francisco, portando un mare di cartelli con la parola "Agite per la pace". Le bombe H uccidono i bambini. Il genere umano o la civiltà, o entrambi, sono destinati a perire. Il giornale informa inoltre che la maggior parte dei manifestanti erano giovani. Centinaia di persone hanno applaudito e dimostrato dai marciatori.

# Il sindaco di Londra riceve le candidate a «Miss Mondo '60»



LONDRA. — Miss World 1960 stringe la mano al sindaco di Londra che ha ricevuto le candidate. Accanto a lei, altre due concorrenti.

Accusò religiosi e divi della TV

# «Lolita» un giovane dei balletti verdi ha tentato di svenarsi in una toilette

Inspiegabile riserbo delle autorità sul mancato suicidio - Il giovane fu il primo a rivelare i nomi di noti personaggi - Aveva subito recentemente un nuovo interrogatorio

BRESCIA, 5. — Un drammatico episodio, avvenuto giovedì scorso e su cui le autorità hanno mantenuto un incomprensibile riserbo, è stato, solo oggi, reso noto. Esso riguarda uno dei protagonisti del «Balletto verdi», Angelo Gamba, chiamato più comunemente, nel corrotto ambiente in cui finora è vissuto «Lolita». Il giovane, che ha appena 10 anni, ha tentato di uccidersi in una «toilette» della stazione ferroviaria di Castagneto ove risiede, recidendosi le vene con una lametta da barba. Un persona che aveva visto scendere un rivoltello di sangue sotto la porta, dava l'allarme ed il giovane veniva salvato da due agenti della polizia ferroviaria, che chiudono la porta del locale dove si era rinchiuso. Non si conoscono le ragioni particolari, in seguito

alle quali il Gamba ha tentato il suicidio, certo esse riguardano il grosso scandalo scoppiato a Brescia e che ha costretto a togliersi la vita, dovette essere sottoposto ad un nuovo interrogatorio da parte dei magistrati. Le sue prime rivelazioni avevano scatenato contro di lui una violenta campagna da parte di certi ambienti interessati e della stessa curia bresciana. Dal giorno del tentativo di suicidio il Gamba non ha fatto più ritorno a Castagneto, né è stato visto negli ambienti bresciani che era solito frequentare. In un giorno non precisato di questa settimana, il Gamba è stato accompagnato a Milano con un'automobile sulla quale viaggiavano alcuni militari del nucleo di polizia giudiziaria, seguita da un'altra vettura sulla quale erano il giudice istruttore dottor Arca, il pubblico ministero dottor Giannini e il cancelliere Del Giudice, per un sopralluogo nei locali dove si svolge un festino dal giovane ripetutamente descritto. Il Gamba sarebbe stato anche posto a confronto con un ucraino il cui nome appare nella lista dei denunciati.

## Ignoti mettono a soqquadro l'assessorato regionale della Sicilia

PALERMO, 5. — I nomi dei due ignoti di questa notte non sono stati ancora conosciuti. Il fatto che si tratti di un'automobile di proprietà di un certo Gamba, che era solito frequentare, è stato accertato. In un giorno non precisato di questa settimana, il Gamba è stato accompagnato a Milano con un'automobile sulla quale viaggiavano alcuni militari del nucleo di polizia giudiziaria, seguita da un'altra vettura sulla quale erano il giudice istruttore dottor Arca, il pubblico ministero dottor Giannini e il cancelliere Del Giudice, per un sopralluogo nei locali dove si svolge un festino dal giovane ripetutamente descritto. Il Gamba sarebbe stato anche posto a confronto con un ucraino il cui nome appare nella lista dei denunciati.

## Due giovanissimi evasi in Danimarca

# Battono in velocità la polizia con un lento trattore agricolo

COPENAGHEN, 6. — Nella cittadina di Zeeland, due giovanetti sono fuggiti alla caccia della potente auto della polizia (erano scappati da un rifugio) battendo in velocità, su un percorso da gara di cross-country, a bordo di un lentissimo trattore agricolo. I due erano scappati dal rifugio mercoledì mattina e avevano rubato in una casa coltiva.

La polizia già pensava di requisire qualche trattore per mettere almeno in condizione di parità con i due fuggiaschi, allorché questi scomparivano completamente dalla circolazione. I due probabilmente sono fuggiti con un'automobile di cui è stato denunciato per furto nella vicina cittadina di Holbaek, e che successivamente è stata ritrovata abbandonata dentro l'abitato di Copenaghen, ad oltre 50 chilometri di distanza.

## Chiede i danni al dottore che non lo ha sterilizzato

LOS ANGELES, 5. — Il tagano di Hollywood, il 31enne Fred Sonny Corman ha presentato un'azione legale per il risarcimento danni che gli è stato inflitto dalla sua moglie, che gli ha impantato nella melma e doveva chiamare aiuto per farsi liberare dalla pericolosa situazione. I due fuggitivi intralcedevano per la loro strada

## A S. Giovanni Valdarno

# Uccisi due coniugi da un dolce avvelenato

Animali da cortile e un cane che hanno ingerito lo stesso alimento sono pure morti

S. GIOVANNI VALDARNO. — Due giovani, sposi, sono morti istantaneamente dopo aver mangiato un dolce preparato da loro stessi. Anche il cane di casa e un gatto sono morti dopo aver ingerito lo stesso alimento.

## Congresso di biologia e medicina nucleare

PISA, 5. — Il V Congresso nazionale della Società di biologia e medicina nucleare ha concluso oggi i suoi lavori ai quali hanno partecipato oltre 130 studiosi italiani e stranieri. Sono stati trattati una serie di argomenti concernenti la radioterapia, la radiofarmacia, i cicli di strutturali, il controllo esterno, aspetti del lavoro radiobiologico in relazione alle modalità di somministrazione dell'energia e problemi riguardanti i radionuclidi.

## Tragica fine di una coppia

# Auto con due fidanzati nel lago di Misurina

I due giovani sono stati trovati stretti in un abbraccio

CORTINA D'AMPEZZO, 5. — In una macchinina, sprofondata nel lago di Misurina, hanno trovato la morte il ventiseienne Loto Messina, nativo di Messina e residente a Mestre, e la ventottenne Maria Antonietta Striso, di Venezia. I due, che erano fidanzati, sono stati estratti dalle acque, uniti in un abbraccio, nelle prime ore del pomeriggio.

## Carabiniere muore finendo con l'auto in un canale

PAVIA, 5. — Il carabiniere Antonio Falace, di 38 anni, in servizio presso la caserma di Binasco, è morto in un incidente stradale occorsogli la notte scorsa sulla statale 33, nei pressi di Casarile Secondo. Gli accertamenti fatti dalla polizia stradale, il Falace, alla guida di una «1100» mentre stava raggiungendo Binasco e uscitò di strada capovolgendosi nelle acque del «Navigliaccio», che scorre parallelamente alla strada, dove è annegato.

# che regalo!!...

## La CASSETTA NATALIZIA CIRIO

quattro regali in uno:  
Trenta prodotti Cirio assortiti, dall'antipasto al caffè  
Il libro «Cirio per la casa 1961»  
Un buono per 50 etichette Cirio, valevole per la raccolta  
Un buono numerato per partecipare al sorteggio di 30 VIAGGI GRATIS a CAPRI per due persone, con cinque giorni di soggiorno nel Grande Albergo «Caesar Augustus» CAPRI, l'isola bella, con i Faraglioni, la Grotta Azzurra, la Canzone del Mare, la Piazzetta, Anacapri!

Quale miglior regalo potreste fare ai Vostri cari e ai Vostri amici? Regalate la CASSETTA NATALIZIA CIRIO, costa solo lire 5.000 moltiplicate per quattro il Vostro dono!



costa solo lire 5.000 cinquemila

# Cassetta Natalizia CIRIO

MULTIPLICATE PER QUATTRO IL VOSTRO DONO.

Autorizzazione Ministeriale del 24.6.1960 - N. 36397.

Ultime ore di campagna elettorale in America

# Il duello propagandistico Nixon - Kennedy raddoppia di violenza alla vigilia del voto

## Martedì 65 milioni di elettori andranno alle urne dall'Alaska alle Haway - Un grande comizio di Kennedy e una fredda parata ufficiale di Eisenhower - La lotta per conquistare la fiducia degli ultimi incerti

(Dal nostro inviato speciale)

NEW YORK, 5. — Fra due giorni la gigantesca macchina scatterà e circa 65 milioni di americani voteranno, in 50 Stati dai gelidi confini dell'Alaska alle eterne primavere tropicali della Haway. Qui a New York, nel grigiore del novembre, le ultime ore pre-elettorali stanno accendendo gli ultimi fuochi di entusiasmo politico e feristico. Le cortine di vetro e alluminio dei grattacieli che verticalmente dividono la città, sono avvolte di nebbia che diventa rossastra la sera, infocata dai miliardi di lampadine elettriche che avvampano il cielo notturno. Fra le lampadine, milioni di ritratti di Kennedy e Nixon occhieggiano dappertutto, in tutte le misure. Striscioni che ondano in Times Square, orecchie ventaglianti che sventolano, tra milioni e mezzo di persone, gridando Kennedy o Nixon; i ritratti dei due «candidati» si trovano sui vetri dei tassi, in autobus, nel buio delledella stermiata rete della metropolitana, dentro le vetrine dei gioiellieri e dei magazzini «Wollworth» sulle copertine di circa 800 periodici illustrati, sui banchi della Coca-Cola; rotondi, rettangolari, a striscia, a stella, a francobollo, i due volti campeggiano sugli occhiali, sui fazzoletti, sulle cartoline di milioni di pastanti sulla 42esima strada, in Broadway alta e in Broadway bassa.



NEW YORK — Le ultime battute della campagna elettorale negli Stati Uniti. Nella foto da sinistra Kennedy mentre parla al campo di atletica della scuola superiore di Norfolk, al centro, Eisenhower che risponde al saluto della folla dopo il suo discorso a Cleveland, a destra, Nixon durante il suo comizio a Fort Worth.

ro: di qui il senso di riberazione che da il vedere, finalmente, cinquecentomila americani tutti insieme, come in qualsiasi altro paese cirile del mondo, dall'Italia alla Russia, all'India. Era chiaro, osservando queste migliaia di «americani salii» piazzati in mezzo a New York, con cartelli e bandiere che essi erano felicissimi, una volta tanto, di farsi un po' di compagnia. Quello del Garment Center è stato il più grosso comizio di tutta la campagna, una prova di forza non indifferente del partito democratico a New York, una parata rumorosa e attenta di centinaia di migliaia di lavoratori, operai tessili, conciatori, commessi di negozio, bianchi, negri, portoricani, italiani. Sono arrivati sul posto mescolati a stermiati cortei di automobili, uscendo a fiumi dalle imboccature della sottoranea, calando i torrenti sui marciapiedi da tutte le parti. Per chilometri intorno al palco migliaia di cartelli invocanti «diritti civili» per i negri, «pensioni per i vecchi», «scuole per i bambini», «medicini per tutti», si agitavano sopra le teste per farsi vedere. Kennedy, sul palco, aveva una faccia ancora più da bambino precoc, ma la gente lo applaudiva a uragano appena nominava Roosevelt. We want Jack gridavano centinaia di migliaia di persone. E quando il «Senatore» ha cominciato a parlare, in mezzo a un turbinoso colorato di bandierine rosse e azzurre, nelle strade del Garment Center si è levato un vero boato, impressionante. Era davvero una folla singolare, vivace, unita, per una commossa all'italiana. Era lo specchio più interessante di una civiltà di masse immense, con città di proporzioni mostruose che contengono undici milioni di persone alla volta e tutte di nazionalità differente: polacchi, tedeschi, italiani, negri, portoricani, e perfino americani.

re, sembravano masebere cristallizzate nel rigore di un cerimoniale che, per quanto gioio, resta pur sempre protocolare. Si a Garment Center, l'America operaia e intellettuale che tutti possiamo capire, e anche amare, nella sua amata si era redita ansiosa, perplessa, confusamente desiderosa di «nuovo» e di un «domani», guardando con un senso di disagio, quindi di vergogna, per tanta pochezza e ricchezza impacciata così assurdamente molle.

La corteo repubblicano piazza di polizia e di Borsa lontano un miglio e un operato che segue Kennedy ti più stupire, un operato che batte le mani a Nixon in spirito. Uno è che se ne vedeva pochi, attorno alla «parade»; il cura invece tutta l'altra America», quella della coreografia ufficiale di «Lillo», del piccolo e grande business, attorno ai suoi «eroi» affluenti. Oltre al Feroc di tutti, il Presidente c'erano Rockefeller, Cabot-Lodge, Nixon, e decine e decine di altri «benefattori», nuovi eroi di quel detestabile tipo di «americano medio» che qui è il surrogato di quel tipo di piccolo borghese europeo che, davanti alla crisi vede come unica soluzione quella «forte»; magari fino al fascismo, pur di non vedere un millimetro della sua altissima della schiuma conformista dell'ordine», del «Patria, famiglia e chiesa» simboleggiato eternamente dai Potenti, re, generali o miliardari che siano.

Le capriole cui i «candidati» si ripropongono per superare quelli che i centri studi chiamano i «punti morti» sono incredibili. Se Kennedy è cattolico, dicono i volontari democratici, i protestanti dovranno rotolare per lui perché, proprio perché cattolico, egli avrà timore di compromettere i quali fronderà le proteste del clero di Spellman.

### Galoppata finale

Così, un giorno dopo l'altro, la campagna elettorale che aveva marciato per mesi in punta di piedi, si è scatenata nella galoppata finale. E siamo finalmente arrivati a poter vedere sul serio, cos'è una «ossessione» della mitologica propaganda americana giunta al massimo punto di sviluppo.

### Caccia all'uomo a Chicago

Una drammatica corsa nelle vie della città ha avuto luogo tra un'auto, che seguiva a tutta velocità l'automobile del senatore John Kennedy, dopo un comizio, e la polizia. Raggiunta l'auto, i poliziotti impegnano una breve lotta con l'uomo al volante e una volta immobilizzato gli seppelliscono in una tasca una grossa pistola carica e pronta all'uso. Nella telefoto, un poliziotto tiene fermo a terra il male intenzionato, che è risultato chiamarsi James Cruz Alexandre, dopo averlo immobilizzato con una mossa di «judo».

### Inseguiva Kennedy armato di pistola



CHICAGO — Una drammatica corsa nelle vie della città ha avuto luogo tra un'auto, che seguiva a tutta velocità l'automobile del senatore John Kennedy, dopo un comizio, e la polizia. Raggiunta l'auto, i poliziotti impegnano una breve lotta con l'uomo al volante e una volta immobilizzato gli seppelliscono in una tasca una grossa pistola carica e pronta all'uso. Nella telefoto, un poliziotto tiene fermo a terra il male intenzionato, che è risultato chiamarsi James Cruz Alexandre, dopo averlo immobilizzato con una mossa di «judo».

### La calata di Eisenhower

Dopo il «meeting» di Kennedy, si è vista la «parade» per Eisenhower, calato solennemente a New York negli ultimi giorni della campagna, per dare una mano a Nixon, in una parata solenne, con tanto di «parade» e tanto di «parade».

### I sovietici lo avevano condannato a venticinque anni di carcere

PARIGI, 5. — Un ex ufficiale superiore della Wehrmacht hitleriana, condannato a venticinque anni di carcere di guerra da un tribunale militare sovietico, comanda i paracadutisti della Bundeswehr tedesca-occidentale che si sono installati in questi giorni a Mourmelon, in seguito ad accordi tra i due governi.

### Undicimila scienziati firmano l'appello di Pauling

NEW YORK, 5. — Il «Capital Times» di Madison, nel Wisconsin, informa che undicimila scienziati firmano l'appello di Pauling.

### Sorto in Inghilterra un comitato per l'amnistia in Spagna

LONDRA, 5. — Il «Daily Express» pubblica una notizia secondo la quale un comitato per l'amnistia in Spagna è stato formato.

### Votando PCI si vota DUE VOLTE contro la DC

Un'immagine politica che mostra un gruppo di persone in un'aula o in un'assemblea, con un'atmosfera di dibattito o di voto.

# Un ex criminale hitleriano al comando dei paracadutisti tedeschi giunti in Francia

PARIGI, 5. — Un ex ufficiale superiore della Wehrmacht hitleriana, condannato a venticinque anni di carcere di guerra da un tribunale militare sovietico, comanda i paracadutisti della Bundeswehr tedesca-occidentale che si sono installati in questi giorni a Mourmelon, in seguito ad accordi tra i due governi.

PARIGI, 5. — Un ex ufficiale superiore della Wehrmacht hitleriana, condannato a venticinque anni di carcere di guerra da un tribunale militare sovietico, comanda i paracadutisti della Bundeswehr tedesca-occidentale che si sono installati in questi giorni a Mourmelon, in seguito ad accordi tra i due governi.

PARIGI, 5. — Un ex ufficiale superiore della Wehrmacht hitleriana, condannato a venticinque anni di carcere di guerra da un tribunale militare sovietico, comanda i paracadutisti della Bundeswehr tedesca-occidentale che si sono installati in questi giorni a Mourmelon, in seguito ad accordi tra i due governi.

PARIGI, 5. — Un ex ufficiale superiore della Wehrmacht hitleriana, condannato a venticinque anni di carcere di guerra da un tribunale militare sovietico, comanda i paracadutisti della Bundeswehr tedesca-occidentale che si sono installati in questi giorni a Mourmelon, in seguito ad accordi tra i due governi.

PARIGI, 5. — Un ex ufficiale superiore della Wehrmacht hitleriana, condannato a venticinque anni di carcere di guerra da un tribunale militare sovietico, comanda i paracadutisti della Bundeswehr tedesca-occidentale che si sono installati in questi giorni a Mourmelon, in seguito ad accordi tra i due governi.

unico in Italia...

...con garanzia di invecchiamento naturale superiore ai 7 anni sotto il controllo permanente dello Stato \* in tini di rovere di Slavonia

**ORO PILLA**  
BRANDY

PILLA distillerie

**creocere dei bimbi**  
è molto più facile quando a guardia della loro salute avete messo una magnifica stufa

**Warm Morning**

Costruita dalle Fonderie e Officine di Saronno S.p.A. - Via Legnano 6 - Milano.

WARM MORNING, la meravigliosa stufa americana a fuoco continuo, si carica una sola volta al giorno e diffonde un calore costante ed uniforme. La WARM MORNING può essere regolata in modo da mantenere la temperatura desiderata; si accende una volta soltanto per tutta la stagione e funziona con qualsiasi tipo di carbone. Le sue particolari caratteristiche brevettate permettono un'eccezionale economia di esercizio.

Una gamma di 17 modelli, da L. 20.000 in più, può soddisfare qualsiasi esigenza.

STUFE A CARBONE - A GAS - A METANO - A NAFTA - A KEROSENE

**Warm Morning**  
...fa dimenticare l'inverno

AGENZIA DI ROMA - VIA DEL CORSO, 8 - TELEFONO 671-774

**gratis, una piccola radio per voi**

Un piccolo ed efficiente apparecchio radio a cristallo potrete facilmente costruirvi col pacco di materiali donato che comprende tutti i pezzi relativi. Questo pacco viene mandato completamente gratis.

**LA RADIOSCUOLA GRIMALDI, per convincere il maggior numero di persone ad imparare la Radio e la Televisione, offre questo regalo SUBITO a tutti coloro che si iscriveranno al corso di radio per corrispondenza.**

Riempite, ritagliate e spedite immediatamente il tagliando qui sotto. Riceverete un bellissimo bollettino con tutte le spiegazioni.

La radio e la televisione offrono le più grandi prospettive per il vostro avvenire

**RADIOSCUOLA GRIMALDI - PIAZZALE LIBIA 5-U - MILANO**

COGNOME \_\_\_\_\_ NOVE \_\_\_\_\_

VIA \_\_\_\_\_ CITTÀ \_\_\_\_\_

PROVINCIA \_\_\_\_\_ INVIA'EMI SUBITO GRATIS E SENZA IMPEGNO

— BOLLETTINO 01 (corso radio per corrispondenza)

— BOLLETTINO TLV (corso televisione per corrispondenza)

(FARE UNA CROCCETTA NEL QUADRATINO DESIDERATO) 65/8 86

**AVVISI ECONOMICI**

**MACCHINA MAGLIERIA** nuovo movimento svizzero con tanti ricami automatici - Piazza Inola 4 - Roma - tel. 861.861

**LEZIONI COLLEGI** di 50

**STENO DITTOGRAFIA** - Stenografa - Dattilografa - macchina con macchine elettriche - Olivetti - 1000 mens. in 2 anni - Spedite al numero, 20 Napoli.

**CENTRO STENO DITTOGRAFICO** via Bufalo 120 (S. Maria) - Tel. 681.362 - Corsi rapidissimi con pagamento a rate.

**MATRIZIO FERRARA**

Offerta straordinaria per un prezzo molto basso. Con un solo colpo di spugna, si cancella tutto ciò che si è scritto.

**TORASIV**

Al ritorno a Parigi dal viaggio a Cuba e in Brasile

# Sartre e Simone De Beauvoir sottoposti a interrogatorio

### La misura poliziesca in relazione all'adesione al manifesto contro la guerra in Algeria - Negative reazioni al discorso del generale De Gaulle

PARIGI, 5. — Il filosofo Jean-Paul Sartre e la scrittrice Simone De Beauvoir sono stati interrogati dalla polizia nell'ambito dell'istruttoria relativa all'affare dei « manifesti » contro la guerra in Algeria. I due sono stati interrogati separatamente e per un periodo di circa un'ora. I processi verbali delle dichiarazioni rese dai due firmatari del « manifesto » sono stati trasmessi al giudice istruttore Perez « Delusione » questa è la sostanza delle ripercussioni suscitate, tanto a Parigi come ad Algeri, negli ambienti favorevoli alla pace in quelli dell'oltranzismo colonialista, dal discorso pronunciato ieri sera da

De Gaulle. I milioni di francesi che da anni attendono una seria manifestazione della volontà di ricercare la pace, hanno scorto ancora una volta, nelle proposizioni di De Gaulle, la riaffermazione di una posizione ultimativa inaccettabile per il FLN: i colonialisti d'altra parte sono felusi per avere il generale prospettato l'eventualità di una « Algeria algerina ». Il generale sedizioso Salan, non più taciuto di quarantotto anni fa, ha definito tale prospettiva « una calamità da combattere ».

L'« Humanité » centra la sostanza negativa del discorso di De Gaulle rilevando che il generale « ha il torto di man-

tenere il rifiuto di discutere congiuntamente le garanzie dell'autodeterminazione e la cessazione delle ostilità con coloro che combattono. Egli cioè rifiuta — scrive l'organico del P.C.F. — la sola via che potrebbe condurre alla pace in Algeria ».

Come abbiamo detto, era prevedibile che gli oltranzisti, scagliassero contro certe locuzioni del generale. De Gaulle ha detto che il discorso del presidente « è stato insieme di propositi privi di ogni fondamento ». Il giornale dell'estrema destra « Aurore » scrive: « In effetti il discorso non annunzia nessuna nuova decisione ».

Ad Algeri significativi sono i commenti secondo quanto riferiscono le agenzie — registrate presso la popolazione musulmana, dove — ancora una volta — è stato preso atto che nell'azione del generale non si intravedono elementi che lascino sperare in un ritorno alla pace a breve scadenza. Questo, si ritiene, non farà che rafforzare l'azione politica e militare del F.L.N.

Per quanto si riferisce alle reazioni del Fronte di liberazione, nessun commento si è avuto finora. A Tunisi è stato però dichiarato che la riunione del Governo provvisorio algerino, che avrebbe dovuto avere luogo oggi e stata rinviata a lunedì. I portavoce del G.P.R.A. hanno smentito che esista un legame fra il rinvio della riunione e il discorso di De Gaulle. Si ritiene tuttavia che il rinvio stesso permetterà ai dirigenti della guerra di liberazione algerina di esaminare il discorso del generale.

Teppisti fascisti hanno fatto parlare di sé questa notte, per avere lanciato ordigni esplosivi contro una sede diplomatica sovietica, il consolato di place Malesherbes, nel centro della città. Le bombe lanciate sono cinque, ma una sola è esplosa. La polizia non è riuscita finora a intracciare i fascisti.

In serata è stato reso noto che De Gaulle, ha conferito stamane per due ore con le principali personalità preposte al problema algerino e cioè il primo ministro Debre e il delegato generale ad Algeri Delouvrier ed il capo di stato maggiore generale, generale Elv.

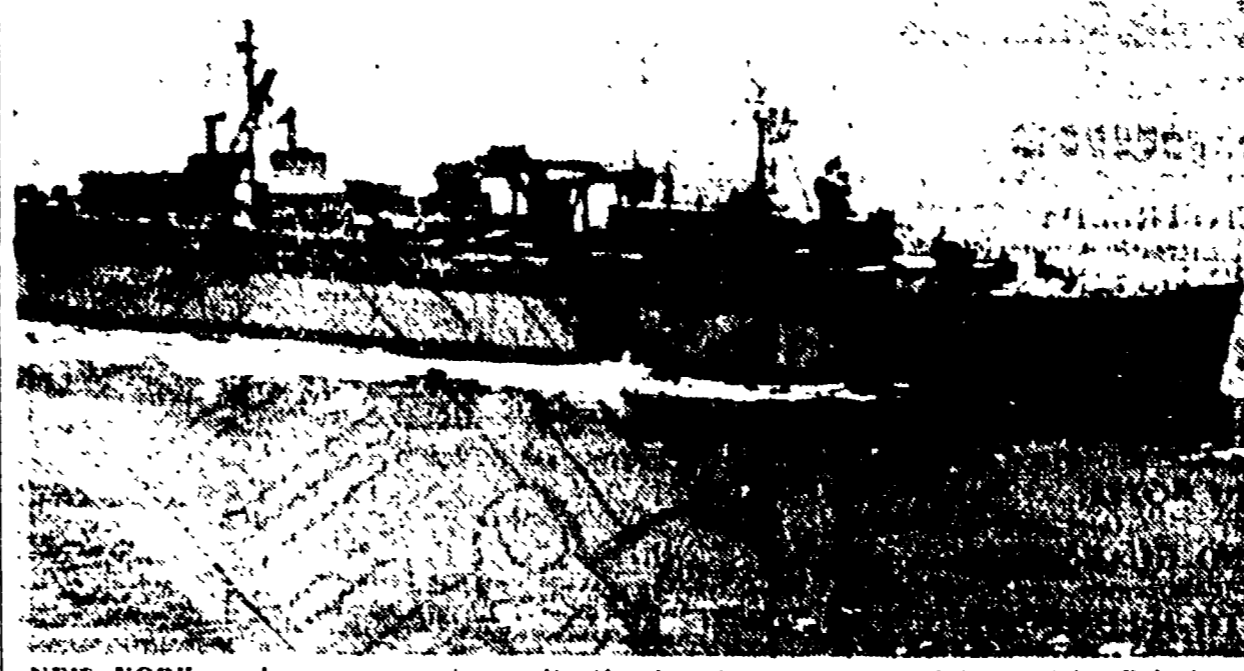
Nel pomeriggio il presiden-

te si è incontrata con i leaders di tre stati dell'Africa ex francese: Fulbert Youlou (Congo ex francese), Leopold Senghor (Senegal) e Felix Houphouët-Boigny (Costa d'Avorio).

### Aumenta in USA la disoccupazione

WASHINGTON, 5. — Nel mese scorso i disoccupati sono aumentati negli Stati Uniti di 200.000 unità, raggiungendo il totale di 3.600.000. Il Washington Post dice che si tratta del più forte aumento del dopoguerra per il mese in questione. Le cifre esatte saranno pubblicate dal governo federale solo ad elezioni presidenziali avvenute

# La nave deposito americana per i missili « Polaris » in Scozia



NEW YORK — La nave americana di rifornimento per sottomarini atomici « Polaris » in navigazione. La « Proteus » sarà inviata in Scozia per diventare nave deposito per la base missilistica che il governo inglese ha permesso agli americani di installare sul suo territorio.

# Liu Sciao-ci a Mosca

(Continuazione dalla 1. pagina)

di successi nel piano economico, nella grande lotta per la pace e nella lotta per la liberazione dei paesi oppressi. Il successo dell'URSS e della Cina ispirano fiducia per il nostro futuro ».

Liu ha poi proseguito: « Se tutti i popoli intensificassero la lotta per la pace contro le macchinazioni del campo imperialista diretto dagli Stati Uniti, essi potranno evitare la guerra imperialista. La solida coesione dei nostri due paesi ha superato con successo l'esame della storia. Se l'URSS e la Cina, e tutto il campo socialista rafforzano la loro coesione la pace sarà salvata. Il Partito comunista cinese farà tutto il possibile per rafforzare questa coesione ». Concludendo il suo discorso il presidente Liu ha esaltato l'indistruttibile unione del campo socialista diretto dall'Unione Sovietica.

Rispondendo all'indirizzo il Liu, il presidente del Presidium del Soviet Supremo dell'URSS, Breznev ha esaltato i successi del popolo e del Partito comunista cinese sotto la direzione di Mao Tse-tung. Breznev ha inoltre ricordato l'unione della Cina e dell'URSS e gli sforzi compiuti da Krušev al ONU per raggiungere il disarmo e la pace.

Nella capitale sovietica sono giunte oggi altre numerose delegazioni: quella del Partito operaio socialista ungherese diretta da János Kádár, primo segretario del partito, quella polacca capeggiata da Gomulka e di cui fanno parte il primo ministro Cyrankiewicz, i segretari del Comitato centrale del P.O.P. e membri dello ufficio politico del Partito Zenon Kliszko e Edward Ochab, come pure Andrzej Werblan, responsabile della sezione ideologica presso il Comitato centrale del P.O.P. e il responsabile dell'ufficio esteri del P.O.P. quella del Partito comunista cecoslovacco con a capo Antonín Novotný, quella bulgara diretta dal primo segretario del P.C. Jekov, quella della Repubblica democratica del Vietnam capeggiata dal compagno Ho Chi Minh in serata è giunta anche la delegazione tunisina guidata da Cherouh Del, primo segretario del CC del Partito operaio tunisino.

Sono poi giunti i segretari generali dei partiti comunisti francese, britannico e olandese, compagni Maurice Thorez, John Gallea e De Groot; il segretario del Partito Comunista e capo del governo di Mongolia, Tze Den Bal, e ancora i leaders

dei partiti comunisti dell'India, Nepal, Uruguay, Canada, Cile e Israele.

Solo questo elenco, ancora largamente incompleto, dice già la solennità e l'importanza che assumeranno le celebrazioni dell'anniversario della Rivoluzione d'Ottobre ed i fraterni incontri tra i dirigenti del movimento comunista mondiale.

Intanto nella capitale dell'URSS fervono i preparativi per le celebrazioni del 43° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre. Lungo le strade principali garriscono centinaia di bandiere, di striscioni e le parole d'ordine, lanciate dal CC del P.C.U.S.

La stampa sovietica stamane analizzava il significato della ricorrenza della rivoluzione, alla luce degli ultimi avvenimenti.

Dallo scorso anno ad oggi in situazione politica internazionale: è sensibilmente mutata: in senso negativo per ciò che riguarda la politica antidivisiva dell'Occidente e dell'America, della Germania federale e della Francia in particolare; in senso largamente positivo, se si considerano le nuove dimensioni assunte dallo schieramento anti-imperialista in Asia, in Africa, nell'America Latina. In altre parole, le minacce e le provocazioni americane contro l'Unione Sovietica, nel Congo ed a Cuba non sono riuscite né a modificare il corso della politica estera sovietica e del campo socialista, né a frenare il movimento di liberazione dei popoli coloniali.

Minacce e provocazioni, al contrario, hanno dimostrato che non era bisogno la solidità delle posizioni sovietiche e la forza oggettiva che esse rappresentano per i giovani stati sorti dalle rovine del sistema coloniale, senza contare naturalmente gli altri concreti dati dall'Unione Sovietica, dalla Repubblica Popolare Cinese e dagli altri Paesi socialisti alla liberazione politica ed economica di questi stati.

Dalla rassegna degli ultimi successi ottenuti dal campo socialista mondiale sul terreno economico e produttivo (« Gli spalti socialisti — scriveva l'« El Pravda » — si avviano a capovolgere i vecchi rapporti di forza economici fra i due campi ») si comprenderà il bilancio che il movimento comunista mondiale si appresta a fare in questi giorni a Mosca, al più alto livello.

Domani il Lotto

L'estrazione dei numeri del lotto è questa settimana rinviata a lunedì.

### Mentre il parlamento è paralizzato

# Kasavubu va all'O.N.U. dietro invito occidentale

### Un inviato di Mobutu si reca a Bruxelles

LEOPOLDVILLE, 5. — Fonti diplomatiche hanno dichiarato oggi che il presidente Joseph Kasavubu conta di recarsi a New York all'inizio della settimana prossima per partecipare all'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

Kasavubu è stato invitato a far ciò dai suoi consiglieri occidentali i quali si ripromettono, facendo intervenire all'ONU il capo dello Stato, di impedire il riconoscimento della delegazione inviata dal governo legale del Congo quello di Lumumba. Kasavubu, come è noto, ha tentato invano negli ultimi tempi di liquidare il governo Lumumba, che ha la fiducia del parlamento.

Funzionari americani hanno detto che, come capo di uno Stato membro dell'ONU, Kasavubu ha diritto di entrare negli Stati Uniti senza quasi nessuna formalità.

Si presume che Kasavubu partirà all'Assemblea generale dell'ONU contro un ritorno alla democrazia parlamentare nel Congo, che il colonnello Mobutu sta cercando dal canto suo di im-

pedire con ogni mezzo a Leopoldville.

Jean Bolikango, ministro delle informazioni del governo fantoccio di Joseph Ileo è da stamane nella capitale belga a capo di una missione di quattro membri, autorizzata da Mobutu.

Bolikango si incontrerà con i rappresentanti del colonialismo belga e di altri Stati europei.

### Rilasciato il capo dei fascisti giapponesi

TOKIO, 5. — L'agenzia « Kyodo Tsushin » informa che il leader dei fascisti giapponesi, Ben Akao, è stato rilasciato dietro una piccola cauzione e ha ripreso la sua campagna elettorale.

Ben Akao, che è leader del Partito patriottico del grande Giappone, di cui l'assassino di Sanjima Yamaguchi era membro, era stato arrestato giovedì scorso dal Procuratore generale aveva deciso di sottoporlo a processo. Nonostante questa decisione, egli è stato rilasciato ed ha ripreso la sua campagna elettorale.

### Rivelato ieri al processo contro la cricca di Menderes

# Un ministro di Menderes intascò un prestito USA di 4 miliardi

### Una commissione medico-legale è stata incaricata di accertare le colpe del dittatore nella morte del figlio natogli dalla cantante lirica

YASSIADA, 4. — Nel corso del processo contro gli esponenti della deposta dittatura turca il pubblico ministero ha accusato l'ex ministro delle finanze Hasan Polatkan di essersi appropriato insieme con tre altre persone, di oltre 6 milioni di dollari (quasi quattro miliardi) di un prestito concesso nel 1950 alla Turchia dal « Development Loan Fund » americano.

Nel pomeriggio la Corte — dopo avere ascoltato numerose deposizioni sulla responsabilità di Polatkan (l'ex presidente) nella organizzazione dei moti anti-streep di cinque anni orsono — ha ripreso in esame il caso di finanziamento nel quale sono implicati l'ex dittatore Adnan Menderes e il dottor Atabay, noto ginecologo di Ankara. Come si sa, Menderes è accusato di avere ordinato l'assassinio di un bimbo natogli da una celebre cantante turca. Ha deposto il dottor Soury Sesei il quale lo scorso settembre fu incaricato di condurre un'autopsia sui resti dei neo-

nati marittimi e gli aerodromi, rivelando l'uscita dal paese a quasi 500 persone di nazionalità marocchina.

L'attuazione del provvedimento è stata confermata da un'autorevole fonte di Rabat.

Tra le ipotesi che vengono formulate stamane negli ambienti politici della capitale marocchina vi è quella che il blocco prelude a nuove misure

poliziesche contro le organizzazioni della sinistra.

Quest'ultima ipotesi viene avvalorata dal fatto che i controlli non si limitano alle sole frontiere, ma nel corso della pattata sono stati estesi all'interno del paese, dove posti di blocco di polizia sono stati organizzati sulle principali arterie.

**ALFREDO REHLIN**  
Direttore

**Alcide Melillo**  
Dirigente responsabile

Per le pubblicità: 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale n. 4555

**DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE:**  
Roma, Via dei Fori Imperiali, 159  
Tel. 490.352 - 490.353 - 490.425 - 491.251 - 491.252 - 491.253 - 491.254  
ABBONAMENTI: UNITA' (costo annuo L. 1.200.000) - Costo postale L. 1.200.000 - Costo postale L. 1.200.000 - Costo postale L. 1.200.000

11.850 semestrale 6.000 trimestrale 3.170 - 5 numeri (senza il lunedì) e senza la domenica annuo 3.500 semestrale 1.800 - 100 copie gratis per la pubblicità in Italia - Roma, Via del Parlamento, 9, e sue succursali in Italia - Telefono 88.541 - 42.41.41 - 45.14

**RIPIE:** abbonamento coloniale - Commerciale: Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Ediz. sport L. 150 - Cronaca L. 160 - Neurologia L. 130 - Finanza L. 100 - Lettere L. 150

**Stabilimento Tipografico GATE - Via del Teatro L. 19 - Roma**

### Bloccate in Marocco le frontiere

RABAT, 5. — Le autorità marocchine hanno bloccato i posti di frontiera terrestri con l'Algeria e la Tunisia ed hanno imposto severi controlli sui po-

# all'avanguardia nel progresso tecnico televisivo

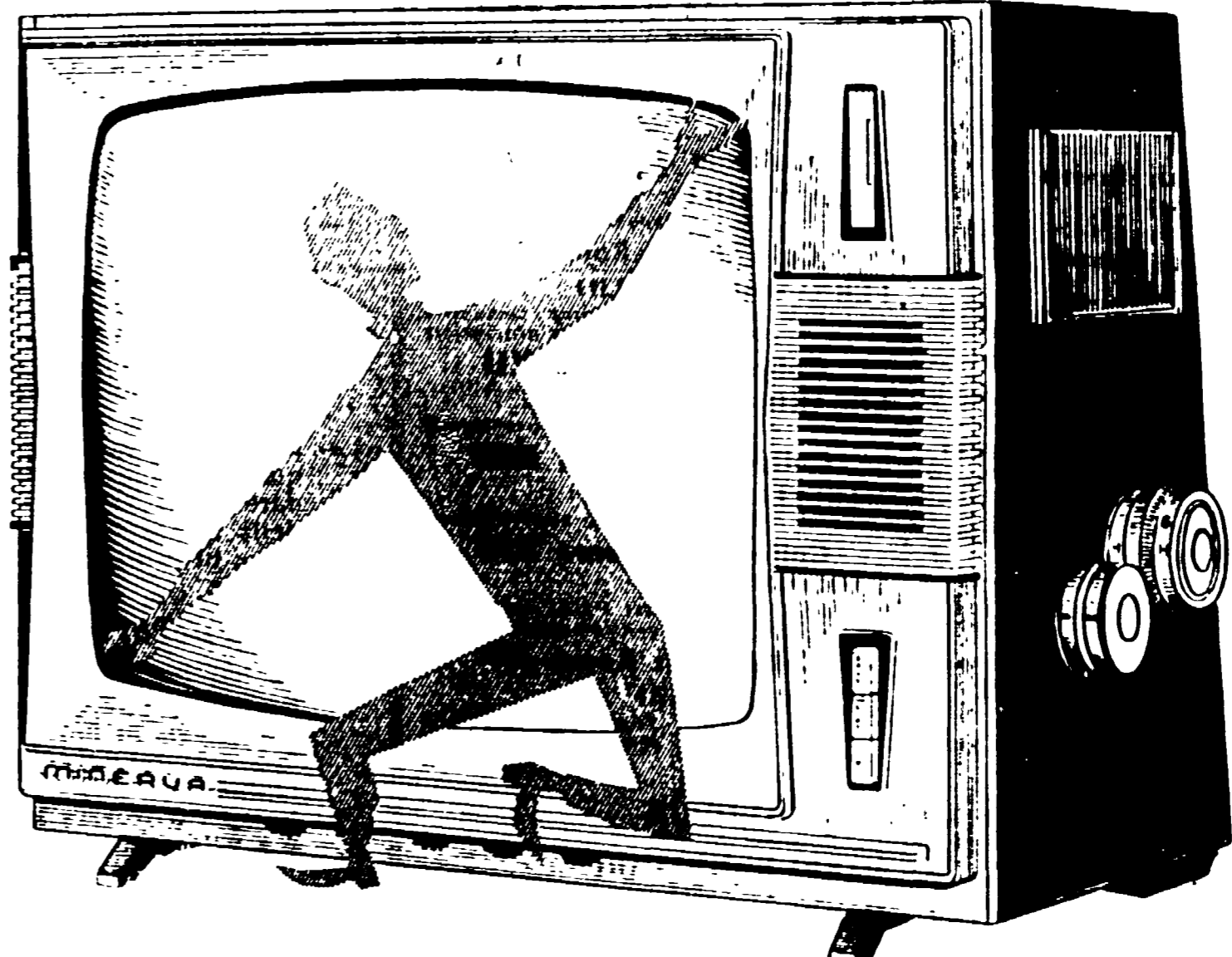
# MINIERVA

## 19" e 23"

- BLACK-SCREEN per una visione più dettagliata e riposante
- CONTROLLO ELETTRONICO di sintonia visiva
- REGISTRO TONALITA' per musica e voce
- MOBILI di linea moderna ed elegante
- MINIMO ingombro

10 modelli da: 17" - 19" - 21" - 23" predisposti o pronti per il 2° programma

da L. 139.000 in più



SCHERMO GRANDANGOLARE maggiore ampiezza, totale visibilità delle immagini

# S. P. A. LUIGI COZZI DELL'AQUILA - MILANO

Vota bene e fai votare bene: non un solo voto vada sprecato

# ELETTORE, ATTENZIONE! SI VOTA COSI'

## I candidati al Comune

- |   |  |
|---|--|
| 1) ALDO NATOLI<br>Deputato al Parlamento  | 41) ALBERTO FREDDA<br>Segretario provinciale edili                                     |
| 2) PAOLO ALATRI<br>Libero docente giornalista   | 42) GIORGIO FUSCO<br>Medico, assistente universitario, segretario della Sezione Italia |
| 3) PAOLO ANDREINI<br>Consigliere comunale   | 43) LUIGI GIGLIOTTI<br>Consigliere comunale  |
| 4) SALVATORE AQUILANO<br>Consigliere comunale   | 44) ALDO GIUNTI<br>Segr. C.d.L., consigliere comunale                                  |
| 5) BENEDETTO AVINCOLA<br>Artigiano  | 45) GIORGIO GOZZI<br>Impiegato di banca  |
| 6) CARLO AYMONINO<br>Architetto, libero docente                                       | 46) NATANNO GUARNIERI<br>Odontotecnico (indipendente)                                  |
| 7) LUIGI BAGLIONI<br>Tecnico, segr. Sindacato telefonici                              | 47) AUGUSTO ILLUMINATI<br>Segretario della F.G.C.I. provinciale                        |
| 8) ALFONSO BALDONI<br>Edile, segr. della Sez. Pietralata                              | 48) ROBERTO JAVICOLI<br>Medico, segr. Sezione Tiburtina III                            |
| 9) BRUNO BARTOLETTI<br>Ospedaliere segr. della Sezione di Monteverde Nuovo            | 49) VINCENZO LAPICCIARELLA<br>Consigliere comunale                                     |
| 10) VERA BATIGNANI MARIANI<br>Professoressa   | 50) MARIO ROMANO LEDDA<br>della Direzione nazionale F.G.C.I.                           |
| 11) LUCIANA BERGAMINI<br>Impiegata dell'Italcable, segr. della Sezione Campo Marzio   | 51) ARMANDO MAGNANI<br>Direttore della cooperativa INPS                                |
| 12) SALVATORE BONADONNA<br>Ingegnere, funzionario INCIS                               | 52) FAUSTO MALATESTA<br>Insegnante   |
| 13) RENATO BORELLI<br>Insegnante elementare   | 53) MARIO ALICHIERO<br>MANACORDA<br>Professore   |
| 14) VIRGINIO BRIGHENTI<br>Pensionato  | 54) FERRUCCIO MASI<br>Pensionato   |
| 15) PAOLO BUFALINI<br>della Direzione del P.C.I., segr. della Federazione di Roma     | 55) GIUSEPPE MASTRACCHI<br>Segr. Sindacato poste-espionieri                            |
| 16) VASCO BUTINI<br>Segretario F.IOM provinciale                                      | 56) ARGIUNA MAZZOTTI<br>Medico   |
| 17) CORRADO CAGLI<br>Pittore (indipendente)   | 57) AGOSTINO MEDELINA<br>Operaio della Falme   |
| 18) RINO CAPITONI<br>Segr. del Sindacato lavoratori commercio                         | 58) VIRGILIO MELANDRI<br>Dirigente Consulte popolari                                   |
| 19) BRUNO CAPRIOLI<br>Perito elettrotecnico dirigente del Sindacato elettrici         | 59) FERNANDO NELLA<br>Edile, segr. Sezione Campitelli                                  |
| 20) STELVIO CAPRITTI<br>Dirigente dell'Associazione rivenditori                       | 60) CARLO MELOGRANI<br>Architetto, libero docente                                      |
| 21) MARIO CARRANI<br>Direttore dell'Unione artigiani                                  | 61) SERGIO MERCURI<br>Impiegato Romana Gas, dirigente Sindacato FIDAG                  |
| 22) MARIO CAVANI<br>Impiegato FFSS cons. comunale                                     | 62) MARIA ANTONIETTA MICHETTI<br>Presidente UDI provinciale consigliere comunale       |
| 23) ANNA MARIA CIAI TRIVELLI<br>Consigliere comunale                                  | 63) ENZO MODICA<br>Segr. Comitato cittadino del P.C.I.                                 |
| 24) EDOARDO COLETTA<br>Segretario Sindacato olografici                                | 64) LORENZO MOSSI<br>Amministratore della C.d.L.                                       |
| 25) MARSILIO (SERGIO) COLOMBI<br>Operaio  | 65) FILOMENA CARMELA MUNGO<br>Dirigente didattica (indipendente)                       |
| 26) FRANCO CROTALI<br>Operaio, segr. della Sezione Primavalle                         | 66) MARIO MUZI<br>Perito industriale, dipendente SRE                                   |
| 27) LIVIA DE ANGELIS<br>Responsabile femminile della C.d.L.                           | 67) REMO RICCI<br>Operaio del Poligrafico segr. Sezione Parioli                        |
| 28) PAOLA DELLA PERGOLA<br>Direttrice della Galleria Inghese (indipendente)           | 68) GIUSEPPE SACCHETTI<br>Segretario sindacato ospedalieri                             |
| 29) LELLO DELL'ARICIA<br>Studente, dirigente del Circolo Universitario della F.G.C.I. | 69) ADOLFO SACCUCCI<br>Segretario Sindacato alimentari                                 |
| 30) PIERO DELLA SETA<br>Consigliere comunale  | 70) BRUNA SBARDELLA BOCCIA<br>Impiegata, della C.I. Banca Nazionale del Lavoro         |
| 31) ENZO DI ANDREA<br>Operaio della "Fiorentini"                                      | 71) RINALDO SCHIEDA<br>Segretario della C.G.I.L., Membro della Direzione del P.C.I.    |
| 32) AURO FRANCO DI LINO<br>Dirigente della cooperativa dei Mercati generali           | 72) SILVERIO SELLITI<br>Impiegato dirigente del Sindacato dei Monopoli di Stato        |
| 33) CESARE DI NICOLA<br>Segretario segr. del Circolo F.G.C.I. di Tor de Schiavi       | 73) NELLO SOLDINI<br>Segretario Sind. alibierotomieri consigliere comunale             |
| 34) CLAUDIO DI TORO<br>Studente, segr. del circolo universitario della F.G.C.I.       | 74) RENATO TEODORI<br>Impiegato, dirigente Federstatali                                |
| 35) ALOISIO ELMO<br>Vice presidente dell'Associazione Mutuati, consigliere comunale   | 75) LINO TOMBI<br>Edile, segr. Sez. Monte Spaccato                                     |
| 36) LUCIANO FAZZI<br>Segretario della Sezione Portuense                               | 76) ALDO TOZZETTI<br>Vice segr. Consulte popolari                                      |
| 37) ERCOLE FERRARIS<br>Segr. nazionale Sindacato venetiani                            | 77) FILIPPO TROIANI<br>Commerciante  |
| 38) GIANFRANCO FERRETTI<br>Assistente universitario                                   | 78) ANTONELLO TROMBADORI<br>Consigliere comunale                                       |
| 39) MARIO FORCELLA<br>Presidente della Lega cooperative                               | 79) GIULIO TURCHI<br>Consigliere comunale  |
| 40) NINO FRANCHELLUCCI<br>Segretario Consulte popolari, consigliere comunale          | 80) LORENZO VESPICIANI<br>Pittore (indipendente)                                       |

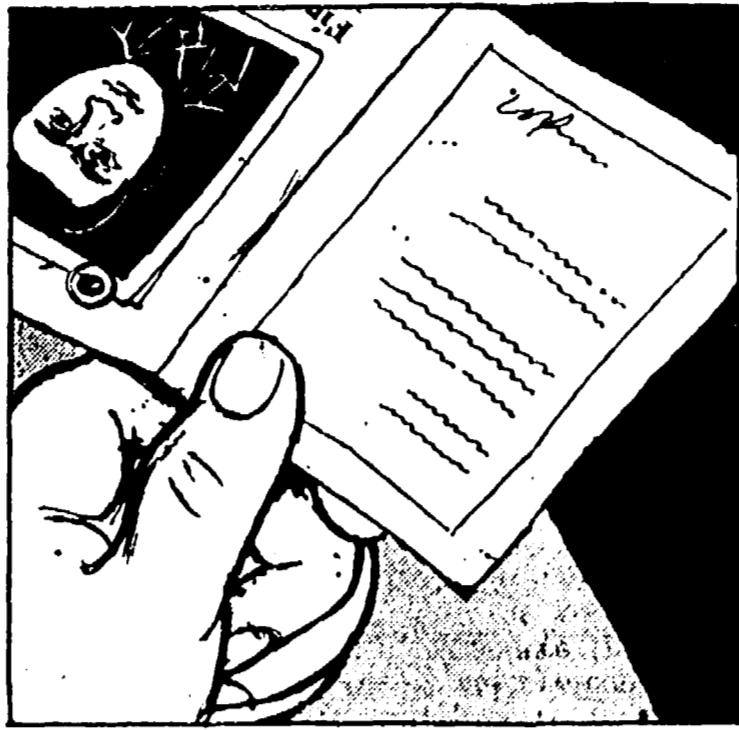
## I candidati alla Provincia

- |  |  |
|--|--|
| Collegio di Roma I<br>UGO VETERE<br>Impiegato, segr. generale della Federstatali                           | Collegio di Roma IX<br>OTELLO NANNUZZI<br>Deputato al Parlamento   |
| Collegio di Roma II<br>MARISA RODANO<br>Deputato al Parlamento   | Collegio di Roma X<br>ALDO NATOLI<br>Deputato al Parlamento  |
| Collegio di Roma III<br>LIVIA DE ANGELIS<br>Responsabile femminile della C.d.L.                            | Collegio di Roma XI<br>FERNANDO DI GIULIO<br>Vice segr. della Federaz. comunista romana, consigliere provinciale |
| Collegio di Roma IV<br>ANTONINO BONGIORNO<br>Assessore alla Provincia                                      | Collegio di Roma XII<br>EDOARDO PERNA<br>Avvocato, consigliere provinciale                                       |
| Collegio di Roma V<br>MARIA ANTONIETTA MICHETTI<br>Presidente dell'U.D.I. provinciale consigliere comunale | Collegio di Roma XIII<br>MARCELLO MARRONI<br>Medico, assessore alla Provincia                                    |
| Collegio di Roma VI<br>CLAUDIO CIANCA<br>Deputato al Parlamento  | Collegio di Roma XIV<br>PAOLO BUFALINI<br>della Direzione del P.C.I., segr. della Federazione comunista romana   |
| Collegio di Roma VII<br>PIERO DELLA SETA<br>Consigliere comunale   | Collegio di Roma XV<br>NICOLA CUNDARI<br>Funzionario dell'INPS consigliere provinciale                           |
| Collegio di Roma VIII<br>ALESSANDRO CURZI<br>Giornalista, capo-cronista de "l'Unità"                       |  |

### Nei collegi della provincia

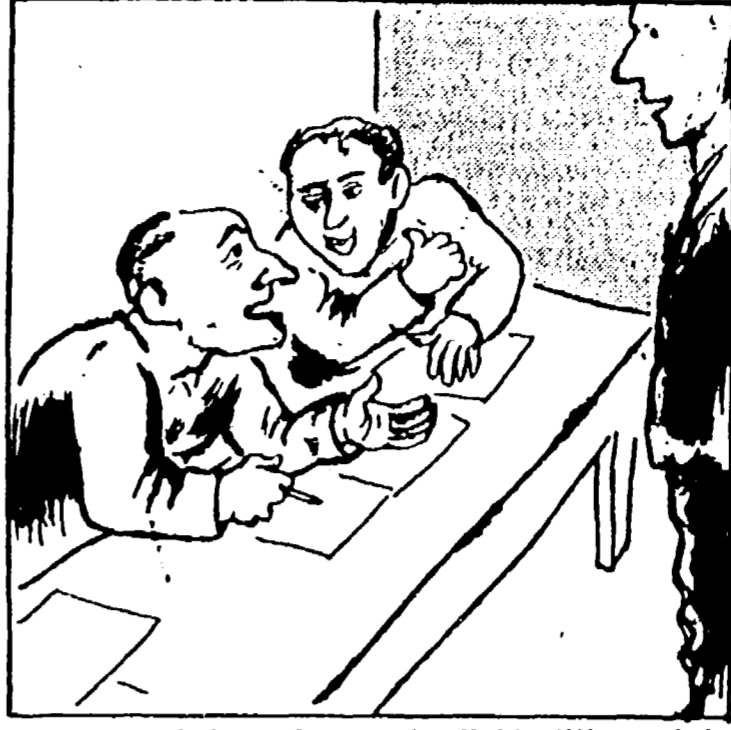
- |  |  |
|--|--|
| GIOVANNI RANALLI<br>della segreteria della Federazione romana del P.C.I. | MARIO MAMMUCARI<br>Senatore della Repubblica                     |
| MARX VOLPI<br>Avvocato, consigliere provinciale                          | MARIO COLABUCCI<br>Avvocato                                      |
| FAUSTO FIORE<br>Avvocato, consigliere provinciale                        | ANGIOLO MARRONI<br>Segr. dell'Associazione contadini             |
| CARLO SALINARI<br>Professore universitario consigliere provinciale       | ITALO MADERCHI<br>Assessore alla Provincia                       |
| MARIO POCHEZZI<br>Assessore alla Provincia, segretario della C.d.L.      | FRANCESCO VELLETRI<br>della Lega nazionale comunisti democratici |
| GASTONE MODESTI<br>Consigliere provinciale                               | GIOVANNI BERLINGUER<br>Docente universitario                     |
|  | CINO CESARONI<br>Viticoltore, consigliere provinciale            |

### 1) I documenti



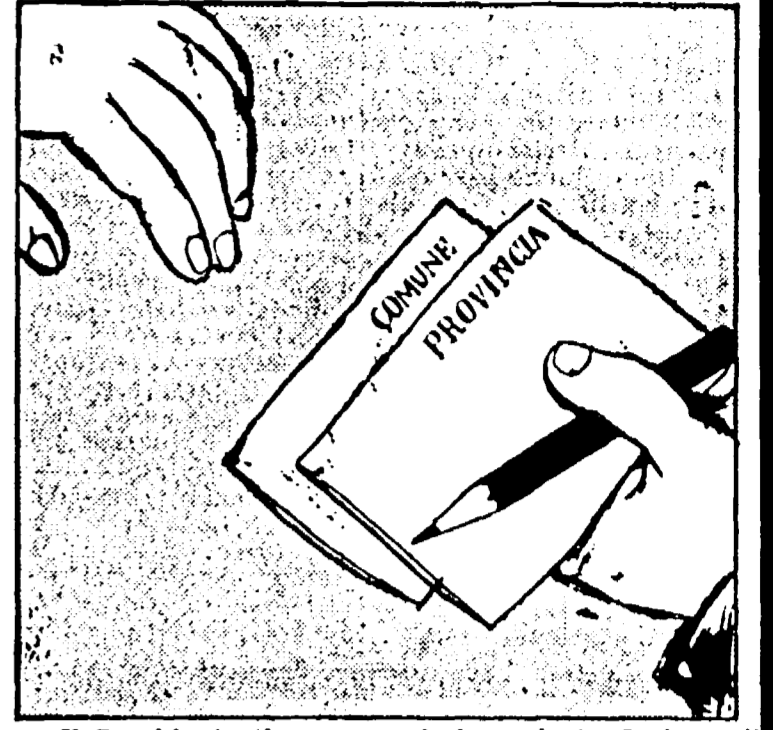
Presentandoti al seggio, dovrai consegnare al Presidente un documento di identificazione munito di fotografia e il certificato elettorale o, in luogo di quest'ultimo, la sentenza della Corte d'Appello che ti dichiara elettore del Comune.

### 2) L'identificazione



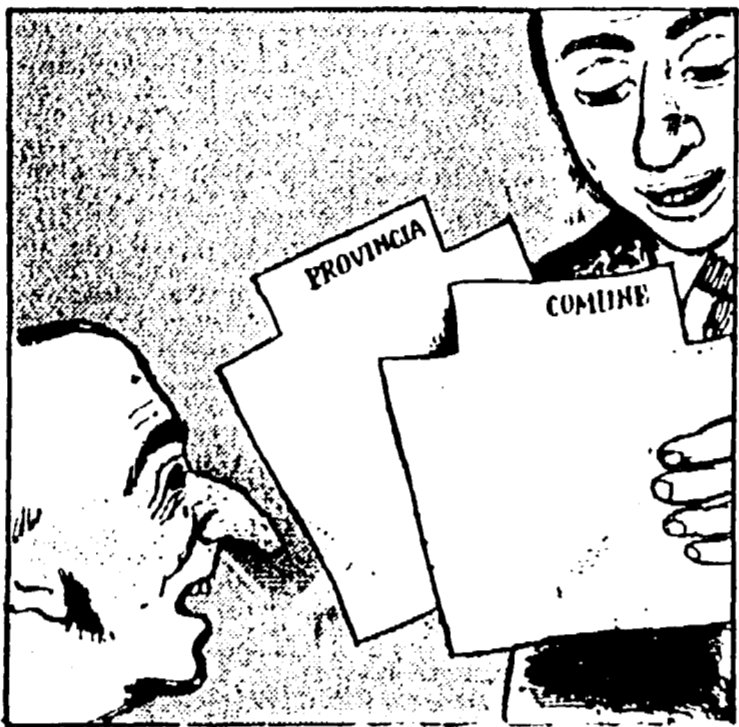
Se non hai un documento di identità, puoi farti riconoscere da un membro del seggio, oppure da un elettore del Comune noto al seggio, e cioè che sia conosciuto da qualche membro dell'ufficio della sezione o che abbia già votato nella sezione stessa.

### 3) Le schede e la matita



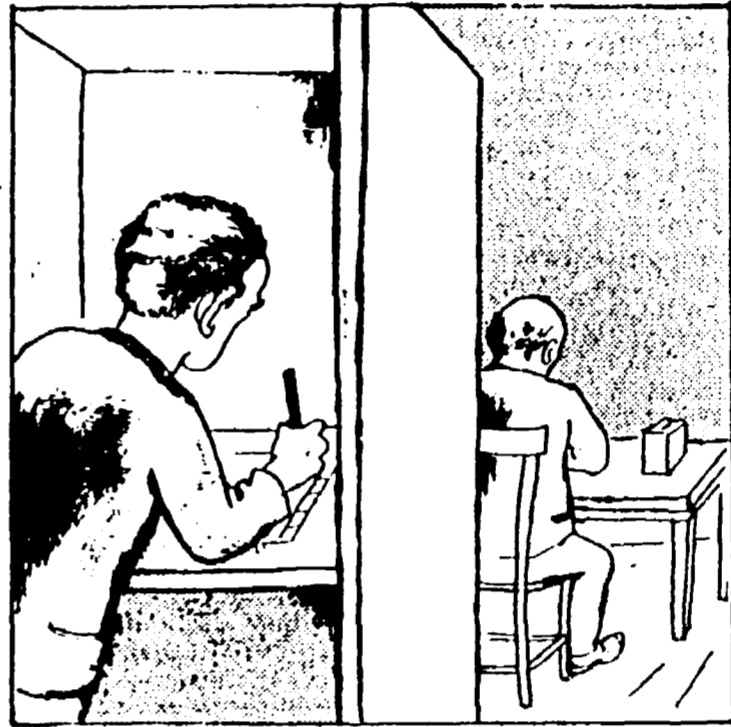
Il Presidente ti consegnerà due schede. Insieme ti consegnerà anche una matita copiativa; con questa — e solo con questa — dovrai segnare il tuo voto.

### 4) Controlla le schede



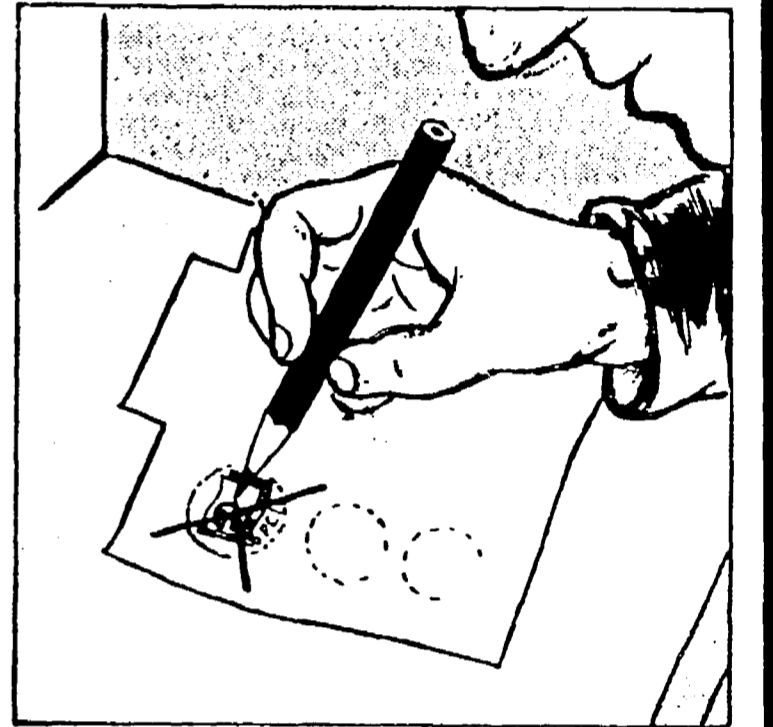
Appena ricevute le schede, aprile di fronte al Presidente per controllare che non siano già votate o che non contengano segni o scritture che possano invalidarle. Controlla pure che esse siano timbrate, firmate da uno scrutatore e che i rispettivi talloncini portino lo stesso numero enunciato dal Presidente. Se costati qualche irregolarità, fattele cambiare.

### 5) Il voto per la Provincia



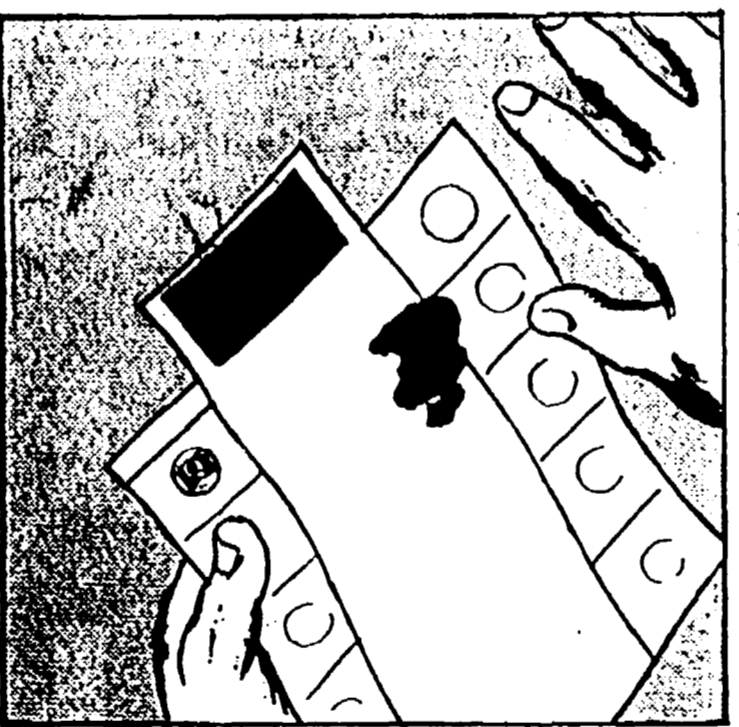
Entrando in cabina, apri prima di tutto la scheda delle elezioni per il Consiglio provinciale. Troverai il simbolo del P.C.I. al primo posto in alto a sinistra. Faccela sopra un segno di croce e basta. Attenzione! Sulla scheda delle elezioni per il Consiglio provinciale non deve essere tracciato alcun altro segno: non ci sono preferenze da dare.

### 6) Il voto per il Comune



Successivamente apri la scheda per le elezioni comunali e qui traccia un segno di croce sul simbolo del P.C.I. che si trova al primo posto in alto a sinistra. Potrai anche scrivere cinque preferenze (e non più di cinque) sulle righe a fianco del simbolo.

### 7) Schede deteriorate



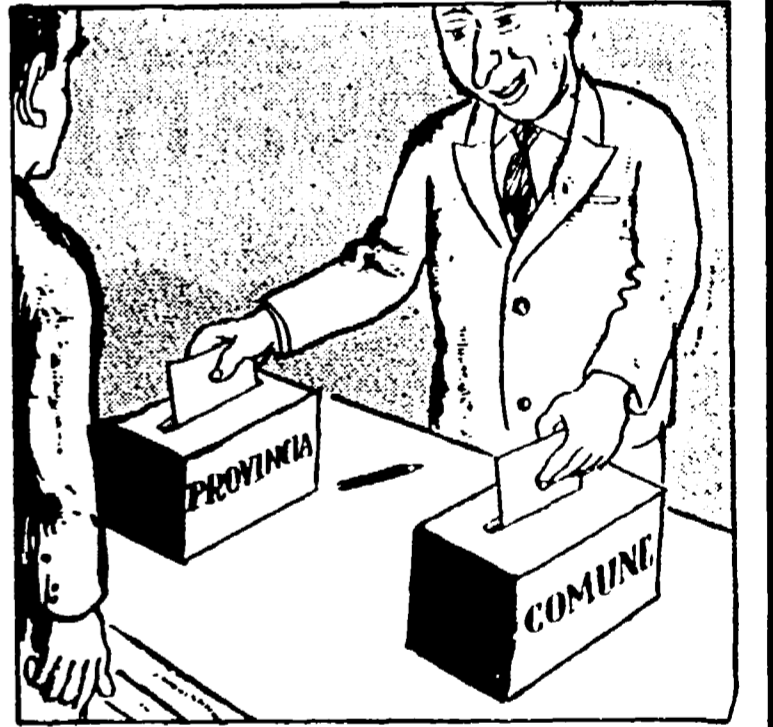
Se ti accorgi di aver commesso qualche errore o di aver macchiato o strappato la scheda, esci dalla cabina e chiedi al Presidente che te ne dia un'altra sostituendo quella sbagliata. Non aver vergogna di dire che hai sbagliato. Ricorda che non puoi annullare o correggere eventuali errori cancellandoli: occorre una nuova scheda.

### 8) Chiudi le schede



Compite le operazioni di voto, ripiega le schede, seguendo la linea della precedente piegatura, esattamente come quando ti furono consegnate, bagnando con la saliva la parte gommati.

### 9) Le schede nelle urne



Ritorna poi dal Presidente. Consegna le schede e la matita. Controlla che vengano staccati i talloncini numerati e che le schede vengano messe nelle rispettive urne recanti la dicitura «Consiglio Comunale» e «Consiglio Provinciale». Fatti restituire documento di identità e certificato elettorale, e quindi allontanati dal seggio.

### Pensa innanzitutto al tuo voto

- Se hai perduto il certificato elettorale se il tuo certificato è divenuto inservibile, se quello che ti è stato consegnato non è completo del talloncino di controllo o è irregolare (perché contenente generalità inesatte, o perché privo della firma del sindaco o del bollo del Comune, o per qualsiasi altra ragione), recati subito in Comune per ottenere un duplicato del certificato o la rettifica del certificato stesso. Gli uffici comunali sono aperti per questo anche nei giorni delle votazioni, sino alla chiusura delle operazioni di voto.
- Se non hai ancora preso visione dei fac-simili di scheda, chiedili a qualche compagno oppure passa alla sezione del Partito per farti dare e per accertarti così sulla posizione nelle schede del simbolo della nostra lista e del nostro candidato e controllare che il modo come tu pensi di esprimere il voto sia giusto e privo di errori.

### Pensa poi al voto dei tuoi parenti ed amici

- Se hai familiari, parenti o amici ammalati, recati alla sezione del Partito, oppure rivolgiti a qualche compagno, o provvedi tu stesso ad aiutarli sia ai fini del certificato medico, ove questo necessiti, sia ai fini del trasporto al seggio e dell'eventuale accompagnamento in cabina.
- Vai poi a trovare i tuoi parenti e conoscenti per sollecitarli a votare e a votare bene.

### Vigila infine contro i brogli

- Attenzione alle doppie iscrizioni nelle liste elettorali, all'incetta dei certificati, ai tentativi di votare al posto dei morti, dei dispersi e degli emigrati, alle monache, ai preti e frati che si spostano da un Comune

a un altro e da un seggio a un altro, ed in genere a tutte le categorie di elettori soggetti a frequentissimi spostamenti (corpi di polizia, convivenze, ecc.).

- Attenzione agli arbitrari accompagnamenti in cabina di elettori fatti per l'occasione ciechi e paralitici; alle votazioni negli ospedali e nei luoghi di cura affinché non voti chi non ne ha diritto e affinché il voto sia esercitato dagli ammalati senza pressioni morali e materiali, in libertà e segretezza.
- Attenzione a tutta l'opera di corruzione, di ricatto o di intimidazione — religiosa, morale e materiale — verso gli elettori. Propaganda di prete in chiesa, offerta o concessione di pasta, vestiti, denaro, ecc. promessa di pensioni, di passaporti, di lavoro e di qualsiasi altra cosa e utilità per carpire il voto sono tutti veri e propri casi di brogli previsti e condannati severamente dalla legge. Avvicinare le vittime di questa opera di corruzione e di ricatto per convincerle a condannare con il loro voto gli autori del tentativo. Se ti dicono che hanno paura di votare per il nostro Partito perché i galoppini della DC hanno detto che controlleranno il loro voto attraverso il numero del talloncino sulla scheda o in qualsiasi altra maniera, spiega a questi elettori che tutto ciò è un imbroglio per intimidire e rubar loro il voto. Spiega loro che il voto è assolutamente segreto e che nessuno lo può controllare, tanto meno per mezzo dei talloncini numerati, i quali vengono staccati non appena votato e distrutti al termine della votazione.

NESSUN BROGLIO, NESSUN ARBITRIO PASSI SENZA LA IMMEDIATA DENUNCIA ALLA AUTORITA' GIUDIZIARIA E ALLA OPINIONE PUBBLICA!

INFORMA SUBITO LA SEZIONE DEL PARTITO COMUNISTA DELLA TUA ZONA DI OGNI ATTO CHE TI APPAIA IRREGOLARE. D'OGNI CASO CHE TI SEMBRI SOSPETTO!

# VOTA COMUNISTA

